

# IL CAVALIERE

# D'ITALIA



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - 42° numero  
Aprile 2015 - 1° numero - Quadrimestrale  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46  
art. 1, comma 1, NE/TN

## Bergamo

### La città dei mille

## SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	7
UNCI BERGAMO	10
UNCI BRESCIA	17
UNCI GENOVA	20
UNCI GORIZIA	22
UNCI LODI	23
UNCI MANTOVA	24
UNCI MILANO	26
UNCI PERUGIA	28
UNCI TRENTO	30
UNCI TREVISO	36
UNCI UDINE	38
UNCI VARESE	40
UNCI VENEZIA	44
UNCI VERONA	50
Noi donne UNCI	52
Rubrica letteraria di Nicola Zoller	54
Giorgio Brignola	56
Antonio Guarnieri	57
Rubrica: Il Notaio risponde	58
Notizie dalla Segreteria Generale	59

## L'UNCI - Unione Nazionale Cavalieri d'Italia

È un'associazione di volontariato, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona. L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

L'O.M.R.I. - Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è uno degli ordini cavallereschi italiani assieme all'Ordine "Militare d'Italia", a quello dei "Cavalieri del Lavoro", della "Stella della Solidarietà" e all'Ordine di "Vittorio Veneto".

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemerite verso la Nazione» (art. 1 della Legge istitutiva). È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

Al Presidente della Repubblica, che è capo dell'Ordine, spetta il titolo di Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone.

## CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ

Domenica 19 aprile 2015	TREVISO	Convegno Provinciale UNCI e Premio Bontà
Sabato 7 maggio 2015	TRENTO	Premio Nettuno "Il Tridente d'Oro" Città di Trento
Domenica 17 maggio 2015	GORIZIA	Premio Bontà UNCI Città di Gorizia
Giovedì 4 giugno 2015	PADOVA	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 6 settembre 2015	GUBBIO	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 20 settembre 2015	MANTOVA	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 27 settembre 2015	VICENZA	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 11 ottobre 2015	LODI	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 18 ottobre 2015	VENEZIA	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 25 ottobre 2015	MILANO	Premio Bontà UNCI Città di Milano
Domenica 22 novembre 2015	PADOVA	Premio Bontà UNCI Città di Padova
Domenica 29 novembre 2015	BERGAMO	Premio Bontà UNCI Città di Bergamo

IL TUO 5X1000 ALL'UNCI  
UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA  
Associazione di Promozione Sociale

93004410234

UN GESTO SEMPLICE PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ



IL CAVALIERE D'ITALIA  
Quadrimestrale d'informazione  
Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale  
Gr. Uff. MdL. Rag. Marcello Annoni

Direttore Responsabile  
Bruno Bonassi

Comitato di Redazione  
Comm. Renato Accili  
Cav. Alberto Favalli  
Cav. Pierlorenzo Stella

Amministrazione  
Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

## Hanno collaborato ai testi:

Renato Accili	Giuseppe Morselli
Marcello Annoni	Graziano Riccadonna
Bruno Bonassi	Roberto Scarpa
Giorgio Brignola	Roberto Selva
Elio Carletti	Antonio Sergio Sossella
Giuseppe Costa	Pierlorenzo Stella
Bruno Crovegna	Lucio Tabini
Antonio Guarnieri	Renato Trinco
Daniilo F. Guerini Rocco	Nicola Zoller
Tina Mazza	

## Foto di copertina

Veduta aerea di Bergamo Città Alta.  
Si ringrazia il giornale quotidiano "l'Eco di Bergamo" per la gentile concessione

## Editore e Redazione

UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"  
Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona  
Tel. 045 8045392  
E-mail: redazione.cavaliere@libero.it  
www.unci-cavaliereitalia.org  
Numero Repertorio del ROC  
Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999  
Questo numero è stato chiuso in tipografia il  
2 aprile 2015

## Cura grafica e stampa

Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Carta da foreste gestite responsabilmente  
Inchiostri con solventi a base vegetale

# Cambiamento nella continuità

«Il cambiamento è il processo col quale il futuro invade le nostre vite». E aggiungo: «La continuità ci dà le radici; il cambiamento ci regala i rami, lasciando a noi la volontà di estenderli e di farli crescere fino a raggiungere nuove altezze».

Parto da queste due affermazioni del saggista Alvin Toffler e della docente Pauline R. Kezer, entrambi statunitensi, per presentare Bruno Bonassi, nuovo direttore della nostra rivista "Il Cavaliere d'Italia". In tanti vi sarete chiesti il motivo di questa novità introdotta nell'associazione. Troppo facile e scontata la risposta che, essendo il presidente residente a Bergamo, abbia optato per una scelta "territoriale". Certamente la conoscenza personale e di grande stima nei confronti di un giornalista che ha un ruolo importante all'interno di una testata giornalistica secolare e di rilievo ha avuto il suo peso nella mia scelta. E in qualche modo, la sua appartenenza a un quotidiano fondato su alti valori morali è in sintonia con i principi che da sempre guidano i Cavalieri d'Italia. Ma le fondamenta della mia scelta stanno proprio nei due aforismi che ho citato. La vita è mutazione continua. La società, soprattutto dall'inizio di questo secolo, cambia con ritmi frenetici. E anche la nostra associazione non può pensare di chiudere la porta con il chiavistello e gettare la chiave per ripararsi da questo vento impetuoso. Lasciamo che soffi forte in tutti i nostri gruppi attivi lungo lo Stivale, dando nuova linfa alle nostre attività sul territorio. Linfa giovane che innesti quell'entusiasmo tipico dell'età per mantenere vivo il dna che ci caratterizza e che lo rinnovi perché la nostra storia non finisca sulle pagine di un libro e possa invece dirsi sempre attuale. Ecco dunque la scelta del nuovo direttore: giovane, di saldi valori morali, esperto di mass media e costantemente aggiornato sui cambiamenti sociali. Al nuovo direttore, però, mi permetto anche di dare un consiglio paterno: guarda indietro e riparti sempre da lì. Non c'è futuro senza un passato. E il nostro passato prossimo si chiama Gr. Uff. Romano Da Col. A lui, e a tutti i suoi collaboratori, va il mio più sincero ringraziamento per la passione, la professionalità e l'impegno con cui ha diretto la rivista "Il Cavaliere d'Italia". Per la nostra associazione ha rappresentato una voce sicura e obiettiva, capace di tenerci uniti e di raccontare le nostre vite a tutte le latitudini. Ora il passaggio di testimone a Bruno Bonassi perché sappia far fiorire i rami del nostro albero nutrendosi dalle radici. ♦



Marcello Annoni

Marcello Annoni

Chiunque ritenga voler sostenere la rivista "Il Cavaliere d'Italia", può effettuare un libero contributo a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, codice IBAN IT8300310411704000000821047 presso la DEUTSCHE BANK sita in Piazza Libero Vinco n. 2 a Verona

## Saggezza e verità



Bruno Bonassi

**C'**è una domanda che ogni giorno rimbalza tra il nostro cuore e la mente: cosa mi può rendere felice? Chi o che cosa può aiutarmi a vivere bene, riducendo al minimo lo scarto di errore nella quotidianità? Dove trovo la fonte che mi consente di pormi nella società in modo intelligente e di rapportarmi con le altre persone senza vestire i panni del qualunquismo? Ricchezza, potere, professione prestigiosa, successo, possono contribuire a colmare questa ricerca infinita? Personalmente ho sempre trovato questi aspetti non esaustivi, seppur importanti e legittimi, e un pochino riduttivi rispetto al profondo e misterioso anelito di completezza che la natura umana fatica a soddisfare. Maturando ho capito che la chiave di volta è la saggezza. Che non è semplice conoscenza ma è l'adesione alla verità. Verità che per gli uomini di fede si concretizza in Dio e per i non credenti in valori umani condivisi. La saggezza per amare la verità e quindi applicarla nella vita di tutti i giorni, viene dalla compagnia, dal confrontarsi con chi ti è vicino in modo umile e non orgoglioso, dall'ascoltare chi ha più esperienza e, di conseguenza, porsi nella realtà con un certo stile. Non urlato come va tanto di moda in quest'epoca nella quale si manifestano le peggiori inclinazioni umane, in particolare nella piazza virtuale dei social network dove tutti danno fiato alle parole senza prima aver attraversato il filtro del cuore e dell'intelligenza. È necessario, proprio oggi, il recupero di una saggezza che viene dal passato e che va rinnovata e riattualizzata. Serve uno stile cavalleresco che riporti in prima linea l'educazione, il rispetto, la generosità senza secondi fini. Non per fare crociate contro la modernità, ma per restituire all'uomo quella sapienza che è l'unica via verso la felicità. Questa premessa per spiegare il motivo per cui ho accettato l'incarico chiestomi dal presidente, Gr. Uff. Marcello Annoni. I valori che stanno alla base dell'UNCI e le scelte che distinguono chi ne fa parte corrispondono con i miei ideali. Ideali costruiti in un quartiere alla periferia di Bergamo edificato negli anni Cinquanta da Don Bepo Vavassori, il don Bosco della nostra città. Un uomo che nel dopoguerra ha cresciuto ed educato diecimila ragazzi. Ai suoi primi "figli" che hanno iniziato a metter su famiglia, Don Bepo ha costruito una decina di casette in un campo di mais che ha chiamato Villaggio degli Sposi. Quel germe ha portato frutto: oggi il quartiere sfiora i cinquemila abitanti e tra le prime coppie c'erano anche i miei genitori. Sono dunque cresciuto in un ambiente dove prima del successo c'era la famiglia e prima del guadagno c'erano la generosità e la Provvidenza. Un imprinting che mi ha permesso di camminare verso il futuro con uno sguardo sempre positivo sulla vita e soprattutto molto curioso, in grado di meravigliarsi ogni giorno anche delle più piccole cose. Da qui la professione di giornalista (sono il coordinatore della cronaca de "L'Eco di Bergamo", fondato nel 1880 e attualmente primo quotidiano provinciale d'Italia), il più bel mestiere del mondo perché so che quando vado a dormire, la mattina successiva scoprirò e affronterò un aspetto della realtà che non è mai uguale al giorno precedente. È con questo spirito che inizio il cammino a fianco dell'UNCI. Non sarò un direttore, ma un amico al quale raccontare la bellezza della propria esperienza da Cavaliere in un'Italia dove crediamo si possa ancora vivere con un certo stile: pacato, tollerante, positivo e generoso. So che i Cavalieri sono impegnati spesso in azioni di volontariato, spero di poter dar voce a tante di queste vostre esperienze distribuite in tutta Italia perché farsi carico degli altri senza interessi è un grande gesto di responsabilità e un segno di libertà. Grazie per l'accoglienza. ♦

Bruno Bonassi

## Cambia il look, spazio a tutte le sezioni

**L**a rivista "Il Cavaliere d'Italia" ha un nuovo abito. Il motivo della mutazione l'ha già spiegato il presidente Annoni nel suo editoriale di apertura e quindi non è necessario dilungarsi su questo aspetto. Apriamo invece l'armadio e scopriamo quali vestiti sono stati scelti per il cambio primaverile del nostro quadrimestrale.

Innanzitutto l'impostazione grafica: è stata rinnovata l'impaginazione e si è scelta una formula più agile, più moderna e vicina ai canoni estetici delle pubblicazioni contemporanee. Quindi un bel vestito colorato. I Cavalieri sono abituati all'abito classico, scuro, giacca e cravatta. La nuova redazione ha scelto di optare per un vestito più informale: diciamo, senza cravatta ma comunque ordinato e privo di eccessi. Un ordine che aiuta il lettore a muoversi tra le pagine seguendo un filo logico.

Dunque un nuovo look ma con tanta sostanza. E sta proprio nei contenuti, a partire dalla copertina, la novità più importante. La vetrina della rivista sarà dedicata alle città dove ci sono le sezioni UNCI. Ogni numero aprirà con una bella immagine della città alla quale è dedicata la pubblicazione. Ai responsabili e agli associati delle varie sezioni chiediamo di dedicare al loro numero particolare attenzione e passione. Chiediamo infatti di aiutarci scegliendo una foto da copertina da mostrare a tutti gli altri associati d'Italia, di inviarci la storia della propria città e il motivo per cui vale la pena visitarla. Inoltre sarà opportuno declinare le sezioni cultura, arte, sport, turismo e attualità scegliendo personaggi e temi legati alla città protagonista di quel numero della rivista.

In questo numero partiamo da Bergamo e non è solo una questione di or-

dine alfabetico. Perché proprio Bergamo? Perché i Cavalieri d'Italia sono un simbolo dell'Unità d'Italia e Bergamo è la città che ha contribuito maggiormente a questa unione. Infatti non è frutto di un geniale pubblicitario quel "Città dei Mille" che spicca sul gonfalone del Comune di Bergamo. Il motto è addirittura di pugno dello stesso Garibaldi. Lo testimonia Cesare Abba nelle sue memorie garibaldine "Da Quarto a Voltorno". Città dei Mille non solo per il numero dei volontari (tra 170 e 180) che nella notte tra il 5 e il 6 maggio del 1860 salparono alla volta della Sicilia, ma per il contributo che Bergamo diede alle lotte risorgimentali. Tra l'altro, all'impresa siciliana presero parte molti più dei volontari bergamaschi che si imbarcarono al seguito di Garibaldi.

Dopo Calatafimi, Palermo e Milazzo, Francesco Nullo venne inviato a Bergamo per procedere a nuovi arruolamenti. Per la spedizione dei Mille, assieme all'amico Francesco Cucchi, Nullo istituì un ufficio d'arruolamento in un teatrino in via Borfuro a Bergamo. Garibaldi voleva pochi ma buoni combattenti e fu compiuta una selezione molto severa. Dal treno in partenza da Bergamo ne furono fatti scendere un bel numero. Erano ancora troppi, tanto che a Milano altri furono rimandati a casa. Quando partì per la seconda volta da Bergamo alla volta della Sicilia, Nullo aveva con sé 300 garibaldini. Si calcola che i bergamaschi che combatterono per l'unità d'Italia risalendo con Garibaldi la penisola furono 500 o anche più; qualcuno azzarda la cifra di 900, ma dati ufficiali complessivi non ne esistono.

E per concludere, un'ultima chicca: le camicie scarlatte dei garibaldini furono tinte a Gandino, comune della Bergamasca. La produzione gandinese era particolarmente pregiata per la rara





maestria dei tintori locali nel produrre lo "scarlatto", un rosso particolarmente acceso. Le tecniche di tintoria in uso al tempo dei Mille non si discostavano molto da quelle dei secoli precedenti, che impiegavano quasi esclusivamente materie organiche combinate a primordiali composti chimici. Si creava lo scarlatto utilizzando la cocciniglia, minuscolo insetto parassita di molte

piante, una cui varietà era giunta in Europa dopo la scoperta dell'America. Il felice "trait d'union" con l'Eroe dei Due Mondi fu Giovan Battista Fiori, imprenditore bergamasco che operava a Milano. Fiori si adoperò per produrre in gran fretta le camicie e mise insieme in poco tempo quello che oggi potremmo definire un pool di imprese. Riscontri documentali del 1961, quando fu celebrato il centenario dell'Unità d'Italia, identificano in un'antica tintoria vicina alla fonte Concozzola, la "Tintoria di Prat Serval", il luogo dove le camicie furono tinte. Su quello stabile, ora in disuso, fu posta una lapide: «Qui arte vetusta tinse le camicie rosse, che sangue generoso avrebbe ritinto nelle battaglie della libertà».

È con questo spirito patriota che rilanciamo la rivista "Il Cavaliere d'Italia" partendo da Bergamo come fecero i Mille e toccando tutte le città dell'UNCI (il prossimo numero sarà dedicato a Brescia) fino a tessere un simbolico filo di unità lungo tutta la nazione. Tutti uniti. Nessuno resterà indietro. ♦

## Il bastione a difesa della Repubblica di Venezia

L'immagine di Bergamo richiama due città, quella in basso e quella sul colle. Nel dialetto orobico si dice "Berghèm de sota e de sura". L'una ospita il centro amministrativo e finanziario, l'altra quello universitario, religioso e museale. Ma sono due gli elementi che attirano l'attenzione dei turisti e che meritano assolutamente una gita a Bergamo, entrambi nella parte alta della città: l'enorme cinta muraria costruita durante la Repubblica di Venezia, lungo la quale si può camminare e osservare il panorama romantico che nelle giornate più limpide spazia fino alle guglie del Duomo di Milano, e Piazza Vecchia, uno spazio straordinario e magico che

si apre al visitatore come una scenografia teatrale, infatti è considerata una delle più belle piazze d'Italia.

Lo sguardo, nella quattrocentesca Piazza Vecchia, si posa subito sulla bella fontana Contarini al centro e l'allineamento degli edifici lungo i due lati maggiori (a destra spicca il Palazzo del Podestà) conduce verso il Palazzo della Ragione che, con il maestoso leone veneto sulla facciata, la chiude sul fondo. Svetta in un angolo la torre del Comune, detta anche Campanone. Si distingue invece per l'imponente facciata di marmo la Biblioteca civica.

Al di là del portico sotto il palazzo della Ragione, si intravede un altro spazio: la piazza del Duomo. Su questo spazio

# SPIDER® LINEEVITA

## Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico	Building	Condomini	Industria	Residenziale
				

Security Building Service Srl  
I 24060 COWO (Bg) Via SS. Filippo e Giacinto - Tel. +39 0363 938 882 - Fax +39 0363 938 040 - www.lineevita.it - progettazioni@lineevita.it



raccolto si affacciano la Cattedrale dedicata al patrono Sant'Alessandro; la Basilica di Santa Maria Maggiore, dall'austero involucro romanico che racchiude come in uno scrigno una fastosa decorazione barocca; la Cappella Colleoni, capolavoro del Rinascimento lombardo, che Giovanni Antonio Amadeo innalzò per conto del grande capitano condottiero Bartolomeo Colleoni, e il Battistero.

Mura e Piazza Vecchia, già solo questi due tesori meriterebbero una visita a Bergamo. A questi va senz'altro aggiunto il Teatro Gaetano Donizetti, nella parte bassa della città, dedicato al grande compositore bergamasco (in Città Alta ci sono il museo a lui dedicato e la casa natale) dove ogni anno vengono organizzate stagioni liriche e concertistiche di livello internazionale.

Ma quest'anno ci sono almeno due motivi per non perdersi assolutamente una gita o un weekend a Bergamo: la grande mostra su Palma il Vecchio e la

riapertura della prestigiosa Accademia Carrara.

### **PALMA IL VECCHIO, LO SGUARDO DELLA BELLEZZA**

È aperta fino al 21 giugno, alla Gamec di Bergamo, la prima grande retrospettiva dedicata a Jacopo Negretti detto Palma il Vecchio (Serina, Bergamo 1480 circa - Venezia 1528). A Palma il Vecchio sono stati dedicati ben nove studi monografici, ma mai l'artista è stato celebrato con una mostra monografica. Vi è dunque l'opportunità di realizzare un grande momento espositivo di richiamo internazionale, nel suo luogo d'origine, celebrando un protagonista del rinascimento veneto accanto a Tiziano e dopo Giorgione; un evento unico e irripetibile che vede per la prima volta riuniti i capolavori assoluti di Palma, provenienti dall'Italia e dall'estero, numerosi dei quali restaurati per l'occasione. Grazie all'eccezionale sostegno delle maggiori istituzioni museali del mon-

do – il Musée du Louvre di Parigi, la National Gallery di Londra, il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, l'Hermitage di San Pietroburgo, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, la Gemäldegalerie di Dresda, il Philadelphia Museum of Art, lo Staatliche Museen di Berlino, e i grandi musei italiani come gli Uffizi di Firenze, la Galleria Borghese di Roma, le Gallerie dell'Accademia di Venezia, solo per citarne alcuni – sarà possibile ammirare a Bergamo, per cento giorni, i massimi capolavori di uno dei geni indiscussi del Rinascimento italiano.

### **RIAPERTURA ACCADEMIA CARRARA**

Il 23 aprile riapre l'Accademia Carrara, dopo sei anni di lavori e 11 milioni di euro di investimenti pubblici, ai quali si sono aggiunti consistenti contributi privati. Si tratta di un "museo del collezionismo", istituito nel 1749 per volere del conte Giacomo Carrara, che conferì la sua magnifica raccolta d'arte

a una Scuola di Pittura, saldandole in un'unica istituzione. Al nucleo fondativo del suo lascito generoso si sarebbero aggiunti quelli di collezionisti e studiosi come Guglielmo Lochis, Giovanni Morelli, Federico Zeri, tanto che l'Accademia Carrara può sfoggiare opere magnifiche di Pisanello, Mantegna, Giovanni Bellini, Botticelli, Raffaello, Baschenis, Fra Galgario, Tiepolo, Canaletto, Piccio, oltre ai due cospicui corpus di Lorenzo Lotto e di Gian Battista Moroni. Molte delle sue opere hanno viaggiato in questi anni in mostre internazionali, diventando ambasciatrici del museo nel mondo (ultimi a partire, i sei capolavori del Moroni volati a fine ottobre alla Royal Academy di Londra).

Due ottimi motivi per organizzare una gita a Bergamo. Vi aspettiamo a braccia aperte, magari per degustare anche un piatto di "polenta e osei" con un buon bicchiere di Valcalepio. ♦

## **LA CITTÀ DI BERGAMO VISTA DAL CIELO**

La città di Bergamo geograficamente si situa nella regione lombarda tra montagna e pianura in un territorio delimitato ai margini esterni dai solchi dei fiumi Adda e Oglio emissari dei laghi di Como e d'Iseo. Più precisamente la città si trova su un piccolo sistema collinare del quale occupa la fascia meridionale collegata alla pianura da propaggini naturali lungo le quali si svilupparono i borghi, paragonabili alle dita di una mano («velut manui expansae digiti adnectuntur» M.A. Michiel "Descriptio" -1516).

Il colle di Bergamo cominciò ad essere stabilmente abitato nella sua area più elevata – accanto all'attuale Rocca – nel VI secolo a.C. dai Celti, che diedero il nome definitivo alla città ("Berg-amo" in lingua celtico-germanica significa "casa sul monte"), ma è solo con la conquista dei Romani nel II secolo a.C. che il tessuto antico è diventato riconoscibile nella struttura urbana attuale, ordinata dall'arteria decumanica che la taglia da est a ovest (attuali via Gombito e via Colleoni) con l'interruzione a metà stra-

da del "foro", che tornerà a costituire il centro anche negli anni 1096-1330 con la "rinascita" della Città romana nel "libero Comune", quando l'area del foro romano riapparirà in quella delle attuali "piazza Vecchia e piazza del Duomo".

Dopo la crisi dell'autonomia comunale, Bergamo fu governata per breve periodo da Giovanni di Boemia e poi per quasi un secolo dai Visconti (1332-1428), ai quali si devono le due massicce costruzioni edificate alle estremità del decumano romano (la Rocca a est e la Cittadella a ovest) che si imposero sulla città per significar la "signoria" dall'alto dopo l'espansione in orizzontale del "libero Comune". Sarà poi la città a esprimere la volontà di un cambio di potere quando si affidò alla meno dispotica Repubblica di Venezia (pace di Ferrara del 1428) che lo esercitò in forma meno verticistica avvicinandolo regolarmente mediante l'annuale nomina dei due rettori (il podestà, deputato al governo della città, e il capitano, al quale competeva il governo del territorio), le

cui sedi erano affacciate rispettivamente sulla piazza Vecchia e sulla piazza della Cittadella.

Le condizioni di Bergamo, quale città di confine, imponevano però alla Repubblica la necessità di un apparato difensivo rispondente alle ragioni di Stato che non coincideva con quelle della Città che ne aveva accettato la sottomissione. La costruzione dal 1561 delle mura non doveva infatti comprendere l'intero abitato (con i borghi lungo i quali fin dall'età comunale la città – fondata sulle corporazioni delle arti e del lavoro – continuava a espandere la forma "digitale" notata dal Michiel), ma solo il nucleo sul monte. Apparve allora quella "città-fortezza" che, con la protezione assicurata soltanto alla città alta dove prevalevano la nobiltà e i poteri collegati con la capitale (podestà, capitano, vescovo appartennero costantemente a famiglie dell'aristocrazia veneziana), non poteva agevolare lo sviluppo della moderna società mercantile e industriale. Eppure fu proprio questo limite murario a preservare

la città storica dalle manomissioni che la storia ha inferto a tutte le città moderne: Bergamo è l'unica città della Lombardia che, grazie a queste mura, non solo ha conservato le sue radici – e il suo stesso nome – sulle alture dalle quali Brescia, Como, Lecco..., erano già in antico discese, ma che ha potuto custodire a tutt'oggi pressoché intatto l'impianto urbano antico (**Le Corbousier**) e il fascino che lo stesso profilo essa tuttora offre a distanza (è la città sul monte, «quella macchia biancastra» -"Promessi sposi" cap. 17 - che Renzo vide dall'Adda nel suo guado di Trezzo).

La Città bassa, ormai tagliata da quella alta, conobbe comunque l'espansione della moderna società con il concentramento in essa di tutte le principali attività economiche e la sempre più esplicita coscienza della centralità della "fiera". La rovesciata centralità delle "Due Bergamo" si materializzava nel 1620 nella nuova larga strada alberata (il "Sentierone"), che collegò i borghi occidentali (Pignolo, Palazzo, Santa Caterina) con

quelli orientali (S. Leonardo, S. Alessandro) prima che nel 1734 il Senato veneziano autorizzasse la richiesta – avanzata dai mercanti della Città bassa – di realizzare un complesso in muratura che sostituisse stabilmente le bancarelle annualmente montate nel "mese della fiera" (15 agosto-15 settembre). Nacque così quella "fiera di pietra" il cui grande quadrato – tangente al Sentierone – ufficializzò con chiarezza "illuministica" (**F. La Lande "Voyage en Italie" 1769**) il luogo del nuovo cuore di Bergamo. L'inaugurazione della "Porta Nuova" (1837) e del tracciamento della "Strada Ferdinandea" (oggi viale Vittorio Emanuele) avvenne alla presenza dell'omonimo imperatore austriaco col dichiarato proposito di rilanciare, dopo la caduta di Napoleone, il prestigio della Città alta (l'ampia arteria era destinata a raggiungerla e a mettere in evidenza i nuovi monumenti neoclassici che l'amministrazione austriaca vi stava realizzando (in particolare il nuovo "Liceo-ginnasio" progettato da **F. Crivelli** – con l'abbattimento del

convento di Rosate – che rimodellò lo sperone meridionale del colle più in vista dalla Città bassa), ma finì invece per favorire lo sviluppo dell'area della "fiera". Eppure anche la gloriosa e quasi millenaria storia della "fiera" – inaugurata nel nome di S. Alessandro sull'area del "Prato" nel X secolo – era già prossima a finire, con l'imporsi della nuova viabilità: nel 1857 con l'arrivo della ferrovia il confine della Città da Porta Nuova dovette essere spostato fino alla strada ferrata e la Strada Ferdinandea venne prolungata fino alla nuova Stazione, mentre ai borghi esterni che affiancavano questo prolungamento derivò un cospicuo incremento. È a questo punto che fu avvertita l'urgenza di dare un nuovo volto al centro cittadino lo traslocato con il trasferimento delle sedi istituzionali del potere: è il problema risolto con il concorso del 1907 vinto da Marcello Piacentini e realizzato dopo la prima guerra mondiale.

*Prof. Giovanni Dal Covolo*

## I cavalieri dell'UNCI in gita culturale a Milano

I Presidente Nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni con un gruppo di soci dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia accompagnati dal Prof. Gio-

Gruppo dei partecipanti



vanni Dal Covolo hanno visitato alcuni luoghi caratteristici di Milano.

Interessanti le piazze "dei Mercanti" (col Palazzo del Broletto), del "Santo Sepolcro" (col palazzo della Biblioteca Ambrosiana), "dei Borromei" (col Palazzo Borromeo), il complesso monastico di "S. Maurizio" (recentemente restaurato) con gli stupendi affreschi di Bernardino Luini in corso Magenta coi vicini ruderi del Palazzo Imperiale.

La comitiva ha ammirato le opere di "Van Gogh, l'uomo e la terra", presso il Palazzo Reale.

Nel pomeriggio la piazza San Fedele - attigua a piazza della Scala - con la chiesa gesuitica del Tibaldi recentemente restaurata.

Al rientro tutti i partecipanti hanno ringraziato il professore che con la sua competenza e disponibilità ha contribuito alla buona riuscita della giornata. ♦

## 21° Premio della Bontà UNCI Città di Bergamo

I sette Premi della Bontà UNCI Città di Bergamo consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato

Si è svolta domenica 30 novembre 2014 la ventunesima edizione della cerimonia di consegna del Premio della Bontà UNCI Città di Bergamo, istituito dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, organizzata con il Patrocinio del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Bergamo. Un premio ambito e significativo, che va a onorare e aiutare associazioni di volontariato tanto preziose in questo momento di crisi economica degli enti locali, persone meritevoli che lavorano per gli altri e che per un giorno sono indicate al pubblico elogio. Senza l'associazionismo la Bergamasca sarebbe molto più povera; è stato questo il filo conduttore di chi è



Il tavolo dei relatori

interventato alla cerimonia tenutasi in un'affollatissima sala dell'Hotel Excelsior San Marco. Hanno partecipato fra gli altri: l'Arcivescovo Emerito di Siena Gran Collare Mons. Gaetano Bonicelli, il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Bergamo e consigliere spirituale di Concooperative Bergamo Don Cristiano Re, l'On. Giacomo Stucchi, l'Assessore Comunale alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, il Consigliere della Regione Lombardia Mario Barboni, il Comandante dei Carabinieri 2° Nucleo Elicotteri Col. Massimo Margini, la Presidente della C.R.I. Dott.ssa Sabina Liebschner con la Referente Nazionale per la storia delle C.R.I. per le infermiere volontarie Cav. Costanza Arcuri. I Sindaci: di Brignano Dott.ssa Beatrice Bolandri, di Fiorano al Serio Dott.ssa Clara Poli con il Vice Sindaco Arch. Marcello Rossi, l'Assessore ai Servizi Sociali di Scanzorosciate Dott.ssa Federica Rosati. Inoltre erano presenti: la Responsa-

### L'UNCI IN VISITA DI SOLIDARIETÀ AI BAMBINI IPOVEDENTI

Il Presidente Nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e i componenti del Consiglio Direttivo provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, il 23 dicembre 2014, hanno visitato il Centro di Ipvisione e Riabilitazione Visiva di Azzano San Paolo, gentilmente accompagnati dalla Dott.ssa Flavia Fabiani oculista, responsabile e anche componente dell'Arlino, Associazione di ricerca infantile e adolescenziale di natura oculare, che s'impegna a migliorare la qualità di visione e di vita di gravi disabilità infantili. Una piacevole opportunità per consegnare ai bimbi alcuni omaggi (offerti anche dalla Trattoria D'Ambrosio di Bergamo e Piuma D'Oro di Treviglio). Abbiamo vissuto un momento di solidarietà presso la residenza Sanitaria Assistenziale San Paolo, dove ci siamo recati per porgere auguri di buone feste natalizie agli ospiti della struttura. Dialogare con noi ha permesso ad alcuni di loro di ripercorrere con il filo della memoria in pochi secondi lunghi periodi di tempo della loro vita passata. Al termine della visita eravamo ancora più convinti che il condividere ci aiuta a migliorare il nostro servizio e la nostra collaborazione.





Premio all'Associazione Amici del Moyamoya



Premio all'Associazione Aiuto al Neonato



Premio al Consorzio FA Famiglie e Accoglienza



Premio all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

bile Nazionale delle Donne UNCI Uff. Tina Mazza Annoni, il Presidente della Sezione Provinciale di Milano Cav. Dr. Lucio Tabini, il Presidente della Sezione Provinciale di Varese Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, con la Responsabile Donne della Sezione Rag. Giancarla Mantegazza, il Presidente della Delegazione di Como Cav. Luigi Cabano, il Segretario Provinciale della Sezione di Brescia Dott. Guido De Santis, il Segretario Provinciale della Sezione di Verona Cav. Rodolfo Zanchetta, in rappresentanza della Sezione di Venezia Cav. Michele Busetto, con il Presidente dei Cavalieri di San Marco Cav. Giuseppe Vianello, l'Assistente Ecclesiastico della sezione Uff. Don Lino Lazzari. La vice Presidente della sezione UNCI di Bergamo Uff. Maria Teresa Frigeni con i consiglieri: Cav. Giuseppe Moretti, Katy Pesenti, Cav. Giuseppe

Pontiggia, Uff. Luigi Rota e il segretario Uff. Roberto Scarcella. Il Presidente Nazionale e Presidente Provinciale dell'UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni dopo aver dato lettura di due messaggi di partecipazione inviati dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dal Presidente del Senato Pietro Grasso, ha spiegato gli scopi dell'Associazione elencando i vari contributi consegnati dopo la consegna dei Premi della Bontà dell'anno scorso. Ai numerosi presidenti e rappresentanti delle varie Sezioni provinciali dell'Alta Italia il Presidente Annoni ha consegnato il nuovo gagliardetto dell'UNCI di Bergamo.

Sono intervenute le maggiori autorità presenti che hanno sottolineato l'importanza dell'aiuto caritatevole, «valori un po' troppo spesso dimenticati in una società individualistica e competitiva come la nostra».

I sette Premi della Bontà UNCI Città di Bergamo (assegno e diploma d'onore), consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato, dopo la lettura delle motivazioni della Responsabile Nazionale donne dell'UNCI - Uff. Tina Mazza, sono stati attribuiti all'Associazione Amici Moyamoya di Scanzorosciate, che dal 2001 ha preso il nome giapponese di una malattia pressoché sconosciuta ma terribile, che ha colpito anche una mamma di Scanzorosciate; all'Associazione Ibis di Bergamo (attiva dal 1999, si occupa dei malati di SLA, la sclerosi laterale amiotrofica); Associazione per l'aiuto al neonato (i volontari si impegnano a migliorare l'assistenza ai neonati ricoverati, affrontando le

problematiche sanitarie e umane del bambino malato); Associazione Sclerosi Multipla (nella nostra provincia i malati sono circa 1250 e i volontari offrono informazioni, aiuto per il trasporto, occasioni di socializzazione); Consorzio Famiglie e Accoglienza (è attivo a Brignano Gera d'Adda da oltre 20 anni per l'educazione globale dei minori a rischio, prevenendo il disadattamento e la devianza di minori privi di idonee cure familiari); Comitato Provinciale della Croce Rossa (è nota a tutti l'intensa attività della C.R.I., soprattutto in oc-

casione di calamità naturali e collaborando con le strutture ospedaliere), Nucleo Cinofilo da soccorso "Argo" di Fiorano al Serio (il nucleo dispone di cani addestrati per la ricerca di persone disperse o in situazioni di grave rischio). I premiati al ritiro del Premio della Bontà UNCI Città di Bergamo hanno raccontato la loro esperienza commuovendo numerosi presenti in sala, tanti gli applausi per gli esempi di vita dedicata agli altri. La manifestazione si è conclusa con un rinfresco in onore dei premiati. ♦

La sala gremita



Premio all'Associazione IBIS Onlus - malati di SLA



Premio a Il Nucleo Cinofilo da soccorso "Argo"



Premio al Comitato Provinciale della C.R.I.



Gruppo dei Premiati con le Autorità



Taglio della torta dai Consiglieri Provinciali



La famiglia Pizzoccheri con lo staff

Il segreto del successo di Piuma d'Oro? Dopo 50 anni, produrre chiacchiere ancora buone e gustose come quelle delle origini. L'azienda di Triviglio, leader italiano ed europeo in questa particolare produzione, festeggia il prestigioso traguardo in piena salute: dopo un 2015 chiuso con fatturato di 15 milioni di euro, quest'anno si toccheranno i 6 milioni. "Il fatturato è sintomo della bontà, intesa in tutti i sensi, del nostro lavoro - spiega l'ad. Federico Pizzoccheri - Abbiamo operato bene non solo sul piano commerciale ma soprattutto siamo riusciti a garantire un prodotto realizzato a livello industriale ma con una qualità artigianale". Fondata da Fausto Pizzoccheri e dalla moglie Maria Scolari, genitori di Federico e Fulvio (che segue la parte di progettazione e produzione degli impianti), Piuma d'Oro ha saputo specializzarsi passando da una produzione alimentare a 360 gradi ad una focalizzazione sulle chiacchiere. "Abbiamo scelto questo prodotto perché si permette di differenziare e anche perché era sempre più richiesto dai consumatori - puntualizza Federico Pizzoccheri - infatti con volta i dolci tipici della tradizione, come la chiacchiera, si facevano in casa. Ora, invece, si ricerca un prodotto finito da comprare con comodità al supermercato,

## Non solo buone chiacchiere

50°

Tradizione genuina che non conosce età

ma che conservi il gusto delle chiacchiere fatte in casa. Piuma d'Oro fornisce le migliori risposte a questa esigenza". La filosofia aziendale, però, rimane invariata: mantenere le ricette originarie, adattandole ai più moderni impianti di produzione. "Non accettiamo compromessi sulla qualità. I nostri prodotti finali sono il risultato di lunghi test nei nostri laboratori. Gli impianti di produzione sono migliorati direttamente da noi: infatti non esistono macchinari standard per questo tipo di prodotto finito". La personalizzazione degli impianti ha consentito di elevare notevolmente la capacità produttiva, e questo è fondamentale per un'azienda come Piuma d'Oro che produce un prodotto, garantendo così un prodotto che arriva sempre fresco sul mercato. Merito di questa puntualità è anche del personale. Agli 11 addetti a tempo indeterminato si aggiungono, nel periodo "cavo" dicembre-marzo, oltre 100 stagionali, me-

costati per far fronte ad una richiesta che si concentra in un arco temporale ben definito. "Il personale a tempo indeterminato è uno dei nostri punti di forza. Sempre disponibili nei momenti tipici, si muovono con vero spirito di squadra. Nei mesi più tranquilli si dedicano prevalentemente allo smaltimento, alla pulizia e alla manutenzione degli impianti. Medesimo impegno nel senso di fare il nostro impiego". Ma il più grande pensiero di Federico Pizzoccheri lo vuole dedicare al padre Fausto. "Nel momento in cui ha deciso di andare in pensione, ha dato piena fiducia a me e a mio fratello, permettendoci di sviluppare l'azienda secondo le nostre convinzioni. Non è da tutti, spesso le aziende si sono perse proprio a causa di infelici passaggi generazionali. Noi però abbiamo fatto tesoro di quanto imparato da lui e del concetto di artigianalità, portando Piuma d'Oro ad essere la realtà che è oggi".

**Piuma d'Oro**  
 Le Chiacchiere  
 Via Montesanto, 6 - 24047 Triviglio (Bg) - Tel. 0383 300890 - Fax 0383 40912  
 www.piumadoro.com - info@piumadoro.com

## CROCIERA DELL'UNCI AGLI EMIRATI ARABI UNITI

Organizzata dalla sezione provinciale dell'UNCI di Bergamo, sulla confortevole e ospitale nave da crociera MSC "Orchestra", abbiamo ammirato dal 14 al 21 febbraio 2015 con un gruppo di soci e amici i principali luoghi di interesse dei Paesi Emirati Arabi Uniti, con magnifici paesaggi. Arrivati ad Abu Dhabi, capitale dell'omonimo emirato e anche degli Emirati Arabi Uniti ricchi di petrolio, abbiamo subito notato come in questi Paesi la componente religiosa caratterizzi tutti gli aspetti della vita quotidiana. Moltissime sono le moschee, in particolare ricordo la visita alla moschea più grande degli Emirati Arabi Uniti, Sheikh Zayed Mosque che può essere visitata anche dai non musulmani rispettando regole ben precise, come pure la moschea Jumeirah a Dubai. Spettacolari i numerosi parchi, fontane, giardini e spiagge bianche sul lungomare di Abu Dhabi. L'Emirates Palace, stupendo albergo impressionante per la mole e gli sfarzosi interni di oro, marmi e cristalli. A Muscat interessanti musei, la città vecchia, i Forti e la visita della residenza del sultano. La sosta al vivace e famosissimo Souk con prodotti tipici dell'Oman, spezie e aromi che ci portano indietro nel

tempo. La visita al mercato caratteristico del pesce e alla vecchia città circondata da montagne e Forti del XVI secolo. A Dubai con visita a Jumeirah, la zona più ricca della città, abbiamo ammirato Burj Al Arab, l'unico hotel 7 stelle nel mondo. A Madinat Jumeira grattacieli di lusso a uso residenziale e uffici, edifici avveniristici, enormi complessi commerciali, nell'interno spettacolari piste da sci con livelli di difficoltà diverse, collegati da seggiovie e skilift, osservati con stupore e ammirazione dai nostri amici amanti della montagna (non dimentichiamo che esternamente la temperatura era di 37 gradi). Non è mancata la visita alla piccola Venezia, labirinto di canali sull'Abra (barca taxi tipica) per godere di panorami romantici. Stupore per l'isola a forma di palma, km 120, le cui fronde sono cospicue di ville e dove si trovano i migliori alberghi, come l'Atlantis Hotel. A Dubai Marina il grattacielo più alto del mondo, il Burj Khalifa che ospita solo suite con eliporto e ristorante sospesi. Nel ristorante sottomarino vi è anche l'opportunità di pranzare con a fianco un immenso e spettacolare acquario; alcuni di noi hanno ricordato che pure a Genova anni fa l'UNCI ha avuto



l'opportunità di organizzare un gran galà nella stanza dei pescecani dell'acquario di Genova, esperienza indimenticabile e irripetibile perché oggi è proibito. Siccome il deserto arriva ai bordi della città non è mancata la fastidiosa tempesta di sabbia, che sbalordisce per la tempestività con cui arriva e rende poco visibile tutt'intorno. Durante la navigazione il Presidente Gr. Uff. Marcello Annoni ha ricordato le attività dell'UNCI e gli amici hanno contribuito a proporre progetti futuri nell'ambito della solidarietà.

## VISITA ALLA "COMUNITÀ SHALOM"

Una delegazione dell'UNCI - Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, il 23 febbraio 2015, ha visitato la "Comunità Shalom" di Palazzolo sull'Oglio per il recupero di ragazzi con vari disagi,

presieduta da 30 anni da suor Rosalina Ravasio di Calusco d'Adda, che aveva ricevuto dall'UNCI nel 1998 il Premio della Bontà. Suor Rosalina ha ricordato ai suoi ra-

gazzi che da quando ha ricevuto il Premio della Bontà l'Associazione le è sempre stata vicina e periodicamente alcuni suoi soci vengono a trovarla, portando per la Comunità come in questa occasione, oltre al contributo economico, anche indumenti e generi alimentari. Il Presidente provinciale Gr. Uff. Marcello Annoni, anche a nome dei soci presenti, si è complimentato con suor Rosalina per quanto ha fatto con l'aiuto dei volontari in questi anni, e per come ha saputo responsabilizzare ognuno dei circa 300 ragazzi che ospita, non solo nel collaborare allo svolgimento nel lavoro nella comunità ma anche nel reintegrarsi con il mondo esterno.





## TRATTORIA GIULIANA

### OSTERIA CASA VACANZE

Via Broseta, 58/a - 24128 BERGAMO  
Tel. e fax: 035.402926 - osteriadambrosio@gmail.com

Chiuso la domenica e sabato a pranzo

## Premio Bontà UNCI Brescia 2014

Favorire la promozione di attività benefiche, filantropiche, umanitarie e culturali, a favore di associazioni e persone che si dedicano agli altri con grande spirito di volontariato e di umanità, senza mai nulla chiedere

**D**omenica 16 novembre 2014, dopo aver assistito alla S. Messa nella Basilica di S. Maria delle Grazie, in Brescia, celebrata dal nostro Assistente Spirituale Mons. Cav. Mario Piccinelli, Rettore del Santuario, numerosi soci, simpatizzanti UNCI e destinatari dei Premi, con familiari e collaboratori, si sono riuniti nella Sala Brixia dell'Hotel Ambasciatori di via Crocefissa di Rosa, n. 92 a Brescia, per la cerimonia di consegna dei "Premi Bontà UNCI 2014" e della "Distinzione: Onore e Merito UNCI" con il Patrocinio del Comune e della Provincia di Brescia, che ringraziamo sentitamente.

Alla cerimonia erano presenti i Dirigenti Nazionale UNCI: Gr. Uff. Marcello Annoni - Presidente Nazionale UNCI, eletto recentemente Presidente per il quadriennio 2014-2017, l'Uff. Tina Mazza Annoni - Responsabile Nazionale UNCI, mentre non ha potuto intervenire, per impegni istituzionali, il Sindaco di Brescia, rappresentato dalla Dott.ssa Giovanna Foresti.

Dopo che "I Cantur" di Verolavechia hanno cantato, assieme a tutti i presenti, l'Inno di Mameli e ascoltato la Preghiera del Cavaliere, letta dal Vicepresidente Provinciale UNCI Cav. Ernesto Cò, il Presidente della Sezione Provinciale UNCI di Brescia Uff. Bruno Crovegna, a nome del Consiglio Direttivo, ha rivolto a tutti i presenti un vivo ringraziamento, per la loro gradita



partecipazione, e alle Autorità Civili e Militari di Brescia e Provincia, per i cortesi autorevoli auguri inviati per la buona riuscita della nostra cerimonia di consegna dei Premi UNCI.

Per l'anno 2014, il Presidente fa presente che il Consiglio Direttivo, con l'approvazione dell'Assemblea dei soci, ha deciso di assegnare il "Premio Bontà UNCI 2014" a due associazioni, particolarmente meritevoli, nelle quali operano quotidianamente donne con grande spirito di volontariato, a favore di donne bisognose di aiuto, di particolare assistenza e solidarietà, e la "Distinzione: Onore e Merito UNCI" a persone, residenti nei comuni della Provincia di Brescia, meritevoli, per il loro operare a favore di giovani e anziani, sia nel campo sociale, culturale e del lavoro.

E ciò nello spirito e nel dettato dello Statuto Sociale dell'Unione Cavalieri d'Italia, che prevede l'istituzione di Premi e di Riconoscimenti per «favorire la promozione di attività benefiche, filantropiche, umanitarie e culturali, a favore di associazioni e persone che si dedicano agli altri con grande spirito di volontariato e di umanità, senza mai nulla chiedere».

Alla consegna dei Premi provvedono: il Presidente Nazionale UNCI - Gr. Uff. Marcello Annoni, la Responsabile Nazionale Donne - Uff. Tina Mazza Annoni, il Presidente Provinciale Uff. Bruno Crovegla - il Consigliere comunale - Dott.ssa Giovanna Foresti in rappresentanza del Sindaco di Brescia e la Cav. Anna Maria Gandolfi.

Il primo "Premio alla Bontà UNCI 2014" è stato assegnato all'Associazione

ne "A.N.D.O.S. VALLECAMONICA ONLUS" presieduta dalla dott.ssa Fulvia Glisenti, per gli scopi che persegue, con la preziosa opera delle sue validissime Volontarie, di «promuovere, avviare e sostenere tutte quelle iniziative utili alla riabilitazione, nel senso più alto della parola, della donna operata al seno, aiutandola a riprendere la propria strada con consapevolezza e serenità».

Il secondo "Premio alla Bontà UNCI 2014" è stato assegnato all'Associazione "IL DONO - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA - ONLUS" per gli scopi che persegue di: «promuovere l'accoglienza di ogni vita umana, nel riconoscimento del diritto a nascere di ogni concepito, in qualsiasi condizione, dal concepimento alla morte».

Vengono poi consegnate le "Distinzioni: Onore e Merito UNCI" a:

- Prof. Bruno Marchina, Sindaco di Gussago, per aver contribuito, con l'intitolazione del Parco di Gussago ai Cavalieri della Repubblica Italiana, a far conoscere ai propri concittadini le finalità e gli scopi che l'Associazione persegue.
- Insegnante Mario Mario di Sirmione, «per i tanti anni di insegnamento nella Scuola Elementare di Calcinato e Sirmione, svolti con grande professionalità, passione e sensibilità ai temi sociali, trasmettendo ai suoi allievi quel senso di generosità e altruismo, che ancora molti ricordano, ma anche per il suo immutato impegno nell'aiutare famiglie, persone e giovani in difficoltà, collaborando con l'Associazione Auser».
- Bruno Ferretti di Salò, «per aver dedicato una vita al lavoro, vissuto come maggior priorità, a discapito di ferie, che passava lavorando e rendendo onore alla categoria, alla società dove operava ed alla nostra Italia».
- Giannino Buttichio di Cagno «per essersi dedicato con capacità e passione alla realizzazione di numerosi documentari, film didattici e documentali; ideatore e scrittore di romanzi in italiano e in dialetto, scrittore e pubblicista di commedie, ideatore e realizzatore di eventi di vario genere



e tante altre pubblicazioni, che hanno sempre riscosso un notevole successo».

- Rocco Margherita di Passirano «per i molteplici servizi a carattere infermieristico, esercitati negli Ospedali Civili di Brescia e Provincia, in qualità di infermiera e assistente sanitaria, gestendo svariate problematiche socio sanitarie ed interventi di educazione sanitaria».
- "I Cantur" di Verolavecchia, «un gruppo di amici accomunati dalla passione del canto che vantano un vasto repertorio di canzoni popolari e dialettali, sapientemente diretti dal Maestro Pietro Laffranchi, o attivi sul fronte sociale e della beneficenza, ove contribuiscono alla raccolta di fondi, in collaborazione con diverse Case di Riposo per anziani, con l'obiettivo di allietare le giornate degli anziani».
- Il "Diploma di Benemerito" al Cav. Pierino Danesi di Rovato, «per aver ideato e organizzato la "1ª Mostra Mercato del Tartufo di Rovato e della Franciacorta" nell'intento di contribuire a recuperare e rivalorizzare la gastronomia locale, ma soprattutto per far conoscere, come socio UNCI, lo spirito che anima i Cavalieri d'Italia e come sappiano adoperarsi per la propria città e per i suoi concittadini,

per rilanciare l'economia nel settore gastronomico e commerciale».

- Il "Diploma di Benemerito" al Dott. Guido De Santis di Gussago, Segretario della Sezione Provinciale UNCI, «non solo per l'esemplare e perfetto svolgimento dei compiti affidati al suo incarico, in perfetta collaborazione con la Presidenza ed il Consiglio Direttivo, ma anche per la capacità dimostrata nell'organizzazione di particolari manifestazioni assembleari ed eventi della Sezione, come dimostrato nella Cerimonia di Intitolazione ai Cavalieri d'Italia del Parco di Gussago, in collaborazione con l'Amministrazione comunale della Città».

Il Presidente Nazionale - Gr. Uff. Marcello Annoni e la Responsabile Nazionale Donne UNCI - Uff. Tina Mazza hanno consegnato diplomi UNCI ai sottoelencati soci che nell'anno 2014 sono stati insigniti di onorificenza: Commendatori Luciano Manelli e Giovanni Savelli; Cavalieri Franco Maggi, Adriano Pedersini, Isacco Rinaldi e Alessandro Sellari.

La manifestazione si è conclusa con il consueto pranzo/buffet per tutti gli intervenuti alla cerimonia, nella Sala Ristorante dell'Hotel Ambasciatori. ♦

Bruno Crovegla

# Convegno UNCI Genova

I 24 gennaio scorso si è svolto a Genova, presso il ristorante "Il Veliero" in Corso Italia, un incontro conviviale della Sezione genovese dell'UNCI per riavviare e promuovere le iniziative del nostro sodalizio dopo la disastrosa alluvione che ha colpito la città nei mesi scorsi. Tale incontro è sta-

to onorato dalla presenza di una delegazione dei Vertici nazionali dell'UNCI, costituita dal Presidente Nazionale, il Gr. Uff. Marcello Annoni con la responsabile Nazionale Donne, Uff. Tina Mazza, e dai Consiglieri nazionali Katy Penti e Cav. Giuseppe Moretti, venuti da Bergamo.

Il Presidente Annoni, nel suo saluto ai partecipanti alla manifestazione, ha informato sul forte impegno dell'Unione, nel rispetto degli ideali statutari, volto ad incrementare e a promuovere iniziative benefiche, culturali e ricreative, e in particolare ad aiutare le persone meno fortunate, in stato di bisogno, per onorare l'onorificenza che le supreme Autorità dello Stato ci hanno concesso. Ciò è particolarmente significativo in questa fase di crisi economica che il Paese attraversa. Ha richiamato il forte impulso che nell'Associazione ha avuto il settore femminile, per l'impegno delle nostre Socie coordinate dall'Uff. Tina Mazza. S'è svolto il programma previsto per l'incontro che comprendeva la pre-

Consegna del nuovo gagliardetto della Sezione UNCI di Bergamo



Il Presidente Nazionale Gr. Uff. Annoni con il Presidente Provinciale Comm. Dott. Giuseppe Costa e il Presidente Onorario Uff. Pietro Congiu

sentazione con dei nuovi Soci con la consegna dei relativi Diplomi e i festeggiamenti al nostro Presidente onorario Pietro Congiu, recentemente nominato Ufficiale.

Il Presidente della Sezione genovese, il Comm. Dott. Giuseppe Costa, nello sviluppare e completare i lavori della giornata, possibili per l'opera instancabile del Segretario della Sezione, Uff. Giorgio Bertone, ha ringraziato il Presidente Gr. Uff. Marcello Annoni. ♦



Il gruppo dei partecipanti

## PRANZO CONVIVIALE

Sabato 8 novembre 2014, presso il ristorante del Circolo Unificato dell'Esercito si è tenuto il consueto pranzo conviviale in occasione della ripresa delle attività della Sezione Provinciale UNCI di Genova, dopo le vacanze estive. All'iniziativa era presente il T. Col. Marco Chiaccherini che ha portato il saluto del Circolo Unificato dell'Esercito.

Quest'anno la manifestazione è stata particolarmente significativa perché è coincisa con l'ondata di maltempo che ha flagellato la città. Tra i partecipanti al pranzo conviviale ha riscosso un grande successo la presenza del compositore genovese Agostino Dodero, famoso anche in campo nazionale per molte canzoni e componimenti che ha musicato, tra questi l'"Ave Maria Zeneise", "Le Campann-e de Pasqua" e l'"Inno a Colombo".

Il Maestro Dodero, ospite della nostra Associazione, ha allietato il pomeriggio nel salone del Circolo suonando al piano e cantando alcune delle sue opere più famose per il piacere dei partecipanti UNCI e degli altri frequentatori del Circolo.



Foto di gruppo degli associati UNCI partecipanti al pranzo conviviale



Foto del tavolo della presidenza dell'UNCI genovese quando sono state consegnate le distinzioni "Onore e Merito", conferite dall'UNCI al Presidente della Sezione Provinciale di Genova, Comm. Dott. Giuseppe Costa, e al Presidente ad onorem, Cav. Pietro Congiu

## Il Cav. Renzo Moreu, un artista d'eccezione

Figurativo espressionista, ha anche esposto in 40 collettive e rassegne non solo in Italia

I direttivo e tutti i soci della Sezione Provinciale UNCI di Gorizia, danno la triste notizia del decesso dell'artista ronchese e nostro socio Cav. Renzo Moreu, avvenuto poco dopo la mezzanotte del 1° gennaio 2015.

Renzo era ricoverato da settimane in gravi condizioni al reparto di terapia intensiva dell'ospedale civile di Gorizia, dopo essere stato colpito da un malore, mentre stava entrando in auto per raggiungere il suo studio a Ronchi dei Legionari, dove è nato e da sempre operava nel suo studio che si trova in via San Lorenzo, una "fucina" dove egli creava quadri e sculture che sono apprezzati anche al di fuori dei confini nazionali.

Moreu, va ricordato, ha al suo attivo qualcosa come 130 personali. Figurativo espressionista, ha anche esposto in 40 collettive e rassegne non solo in Italia. Il

suo debutto, negli anni Sessanta, avvenne alla Galleria comunale di Trieste. Sono numerosi i premi assegnati all'artista ronchese, dove gli sono stati riconosciuti la grande bravura e l'enorme passione in tanti anni di lavoro in questo campo. Moreu è stato protagonista anche di tante iniziative benefiche, molteplici i riconoscimenti che l'artista ha ricevuto nel corso della sua carriera. Moreu ha allestito mostre, oltretutto in Italia, anche in Francia, Canada, Australia e Giappone, mentre le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private anche in Germania, Argentina e Austria.

Tra gli ultimi lavori l'affresco dedicato alla figura di Armando Filuput in occasione della recente ristrutturazione del palasport di Ronchi dei Legionari. ♦

*Roberto Selva*

Il Cav. Renzo Moreu (in giacca chiara) assieme agli amici austriaci, fedelissimi, durante la cerimonia di scambio di auguri di Natale, il 7 dicembre u.s., giornata in cui l'interessato già non stava bene



## Convegno annuale dell'UNCI di Lodi

La Sezione Provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Lodi, presieduta dal Comm. Silverio Gori, ha organizzato domenica 5 ottobre l'annuale Convegno Provinciale dell'UNCI, con lo scopo anzitutto di riprendere ufficialmente, dopo la breve pausa estiva, quell'intensa attività socio-culturale che da sempre l'impegna. Ha preceduto i lavori dell'incontro la S. Messa celebrata dal rettore del Collegio dei Barnabiti nel tempio di S. Francesco, padre Giovanni Giovanzana, che, dopo l'omelia, ha rivolto ai numerosi Cavalieri del Lodigiano presenti un sincero augurio di "Buon Anno" di lavoro ed esaltato, fra l'altro, i nobili obiettivi della Cavalleria. I congressisti si sono poi riuniti nell'Aula Magna del Collegio, ove il Presidente Provinciale, Comm. Silverio Gori, ha rivolto loro il proprio saluto, seguito da quello del Presidente Nazionale, Marcello Annoni, e della Responsabile nazionale donne dell'UNCI, Tina Mazza. La consegna dei diplomi ai nuovi iscritti ha costituito il momento clou del Convegno. Il Comm. Silverio Gori, infatti, ha assegnato l'attestato di Benemerenzza, in segno di riconoscimento dei meriti acquisiti nei vari settori della comunità, ai seguenti Cavalieri: **Bassanini Franco**, già sindaco di Castiglione d'Adda, ove ha intensamente operato dando un notevole sviluppo al Comune amministrato. È da non poco tempo componente del Consiglio Nazionale delle bande (ANBINA), direttore della Filarmonica di Castiglione e della banda Orsomando. Tiene numerosi concerti, oltre a quello che l'UNCI lodigiana organizza annualmente in onore della Repubblica Italiana. **Crespi Domenico**, sindaco, più volte riconfermato, di S. Angelo Lodigiano, ove si prodiga a favore dello sviluppo, soprattutto commerciale, del Comune, riducendone inoltre la disoccupazione. **Fazzi Giovanni**, medico



I nuovi iscritti

della comunità di Merlino, è primo cittadino dal 2004 eletto a pieni voti. Ha promosso numerose iniziative a favore della cittadinanza, siglando per primo il patto di legalità. **Grecchi Ettore**, agricoltore della media piana padana, già sindaco del Comune di Livraga, amministrata efficacemente per dieci anni, è attualmente Presidente del Consorzio dell'Adda. **Pensa Umberto**, appartenente alla Polizia di Stato, è stato, dopo il pensionamento, assessore del Comune di Lodi. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Santa Chiara. **Sancilo Corrado**, insegnante, giunto dalla Puglia negli anni Settanta, ha sempre mostrato simpatia nei confronti della Città di Lodi, meritandone ben presto stima e affetto. Preside dell'Istituto Bassi e dirigente di diversi altri, è inoltre particolarmente noto grazie alla sua "penna" abile con cui conduce, da oltre 30 anni, una rubrica, molto seguita, sul nostro quotidiano "Il Cittadino". **Soresini Enrico**, impegnato presso la Lever seguendone da sempre le vicende di crescita, partecipa a innumerevoli iniziative inerenti all'associazionismo. Un attestato di merito è stato assegnato al dr. **Miano Arcangelo**, comandante della Polizia Provinciale, e al medico dr. **Panciroli Claudio**. Il Convegno si è concluso presso il ristorante cittadino "Isola Caprera" con un incontro conviviale, terminato con un cavalleresco arrivederci al prossimo mese di dicembre, in occasione della consegna del Premio alla Bontà dell'UNCI di Lodi. ♦

*Maria Moretti*

## Il tumore al seno: una violenza fisica, morale e sociale

**D**opo il successo del primo convegno sulla terapia assistita con gli animali, il giorno 24 ottobre 2014 presso gli Istituti Santa Paola, la Sezione Femminile dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Mantova ha organizzato il secondo dei quattro convegni programmati relativamente all'argomento: "Il tumore al seno: una violenza fisica, morale e sociale".

Il Presidente Provinciale UNCI di Mantova Uff. Giuseppe Morselli ha aperto i lavori insieme alla Responsabile della Sezione Donne UNCI di Mantova - Dott.ssa Cav. Miriam Artico, ideatrice e programmatrice anche di questo secondo ciclo di conferenze, passando poi la parola ai vari relatori.

Dopo una breve parentesi medico-scientifica della Dott.ssa Flavia Tasselli, chirurgo di nota fama, sono intervenuti la Dott.ssa Silvana Ignaccolo e il Dott. Giancarlo Odini che hanno parlato dell'aspetto psicologico che è fondamentale nella lotta contro questa grave e debilitante malattia. La Dott.ssa Mantovani ha quindi illustrato gli aspetti legali e le tutele di cui ogni cittadino e lavoratore deve essere al corrente e che può richiedere come suo diritto.

Dopo il dibattito è seguito un rinfresco, come tradizione, per tutti i presenti. ♦

*Giuseppe Morselli*



La relatrice del convegno Dott.ssa Flavia Tasselli



L'organizzatrice dei convegni Dott.ssa Miriam Artico, responsabile donne UNCI Mantova

## Autismo in famiglia

**I**l giorno 14 novembre 2014 presso gli Istituti Santa Paola, la Sezione Femminile dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Mantova ha organizzato il terzo dei quattro convegni programmati relativamente all'argomento: "Autismo in famiglia", tema complesso e variegato che può interessare bambini e ragazzi a varie età e modificare la vita loro e dei loro familiari.

Il Presidente Provinciale UNCI di Mantova - Uff. Giuseppe Morselli ha aperto i lavori insieme alla Responsabile Sez. Donne UNCI di Mantova Dott.ssa Cav. Miriam Artico, ideatrice e programmatrice anche di questo secondo ciclo di conferenze, passando poi la parola a Fiorenza Cavallari in rappresentanza dell'Associazione Genitori Autismo (A.G.A.) di cui Mario Vezzani è Presidente.

Dopo una breve parentesi tecnica della Dott.ssa Valentina Dicembrini, psicologa e psicoterapeuta specializzata in disabilità e autismo, sono interve-



I tre relatori del convegno, da sinistra a destra: Educatore Giovanni Malavasi, Dott.ssa Valentina Dicembrini ed Educatrice Giulia Borroni

nuti la Vice Responsabile Sez. Donne UNCI di Mantova Lucia Greco, Op. Soc. Sanitario della R.S.D. Rossonano, presentando l'Educatrice professionale Giulia Borroni della medesima Residenza, e Giovanni Malavasi, Educatore professionale della Coop. "Fior di Loto" di cui Giuseppe Marchi è Presidente.

Entrambi hanno mostrato video che presentavano i ragazzi e le loro attività. Dopo il dibattito è seguito un rinfresco, come tradizione, per tutti i presenti. ♦

### XXVI CONVEGNO INTERPROVINCIALE UNCI MANTOVA

Le foto rappresentano momenti conviviali durante il pranzo del XXVI Convegno interprovinciale UNCI di Mantova del 19 ottobre 2014.

Al centro il Presidente Nazionale UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, a destra l'Uff. Tina Mazza - Responsabile Donne UNCI, e il Cav. Franco Genovesi - Segretario UNCI Mantova. A sinistra l'Uff. Giuseppe Morselli, Presidente della Sezione UNCI di Mantova, e l'Uff. Prof. Claudia Donelli



# Assemblea annuale soci UNCI Milano

**G**iovedì 19 febbraio la Sezione Provinciale dell'UNCI di Milano alle ore 20.30 nella Sala Don Maino della Parrocchia SS. Gervaso e Protaso, ha convocato l'assemblea annuale dei soci.

Nell'occasione, al primo punto dell'O.d.G. dell'assemblea c'è stata la presentazione e l'approvazione del Bilancio Sociale 2014 e Preventivo 2015 dell'Associazione di Promozione Sociale che raggruppa ben 133 soci di cui una settantina insigniti di onorificenza O.M.R.I.

Il Presidente della Sezione Cav. Lucio Tabini nel salutare tutti i soci presenti e il Consiglio Direttivo ha esordito ringraziando per la bella e numerosa partecipazione dei soci che rappresenta soprattutto l'occasione per ritrovarsi in un clima di amicizia, di rispetto, di motivazione e di condivisione sulle finalità filantropiche/umanitarie e culturali che da molti anni vengono protrate con grande impegno di "volontariato".

Oggi – ha sottolineato il Presidente – grazie a una costante crescita nel numero dei soci e alla qualità degli stessi siamo in grado di porci sempre più energicamente come punto di sostegno e come "portavoce" delle esigenze di un territorio, quello della Provincia di Milano che comprende un terzo della popolazione lombarda con più di 3 milioni di abitanti e che comporta, inevitabilmente, un alto numero di persone e associazioni che necessitano di aiuto solidale. Ognuno di noi può essere il tassello indispensabile per attuare un miglioramento nella società e auspichiamo che tutti gli Insigniti O.M.R.I. e tutti coloro che condividono i nostri ideali si uniscano a noi per essere esempio e supporto alle attività in aiuto al prossimo che i Cavalieri d'Italia svolgono e svolgeranno in futuro.

Il percorso di crescita delineato dal nuovo Consiglio Direttivo nelle linee guida fissate nel gennaio del 2014 corre sui giusti binari della solidarietà, del

riarmo civile e con partecipazione alla vita della comunità collaborando al processo di rinnovamento della società, promuovendo fra i Soci forme di solidarietà e assistenza, favorendo iniziative benefiche, filantropiche, umanitarie e culturali anche patrocinando o istituendo Premi alla Bontà. Il conferimento dell'onorificenza non comporta nessun privilegio né vantaggio, perché la sua funzione ha un significato morale: attestare pubblicamente atti o comportamenti di particolare valore etico.

Parlando del Bilancio Sociale approvato dall'Assemblea Soci presente, il Presidente ha voluto soffermarsi sul suo scopo che è quello di fornire una rappresentazione coerente e reale dell'attività sociale e, attraverso questa, di promuovere una più fattiva e sentita *partecipazione dei volontari nell'ambito dell'Associazione*. Ottimo il lavoro fatto dalla Responsabile Donne nel dare visibilità al movimento femminile all'interno della Sezione; la realizzazione dell'opuscolo "L'universo al Femminile" ci permetterà di avviare un dialogo costruttivo equilibrato nel cammino della solidarietà unitamente al buon lavoro svolto dal "Movimento Giovani" dove gli incaricati della Sezione: Dr. Santoro Giuseppe e il Dr. Paragliola Vincenzo contribuiranno a promuovere gli ideali della solidarietà tanto attesi dalla società civile.

Insieme ci abbiamo creduto sempre e insieme cammineremo per fermarci ad ascoltare i problemi della società che ci circonda elevando il senso di appartenenza all'Associazione dei Cavalieri d'Italia.

La serata conviviale ha visto il Consigliere Cav. Di Muro consegnare pergamena, tessera iscrizione, il bottoncino con lo stemma del tricolore Repubblica Italiana, ai nuovi soci 2015: Marazzi Emilia, Nkazi Ilaria, Paragliola Vincenzo, Pintus Romolo, Mezzanzanica Piero Andrea, Villa Fabio Maria, Evola Caterina, Prada Luisangela, Traina Irene, Beani Giuseppe, Avv. Vena Giuseppe, Armellino Nicola, Beani Giuseppe. Un lungo applauso di benvenuto ha salutato i nuovi iscritti. Consegnati altresì altri



Gruppo dei nuovi soci UNCI con i membri del CDS

due attestati ai Soci: Cav. Carina Baruta e Cav. Giancarlo Pessina. A tutti i presenti il C.D.S. ha donato un cappellino dell'UNCI, quale segno di stima e gratitudine verso la figura del Socio.

Si è proseguito annunciando la nuova attività sociale che il CDS intende portare a termine nell'anno in corso, accolta favorevolmente dai Soci in Assemblea:

- aprile 2015 - gita di tre giorni a Venezia e Isole Murano-Burano per creare rete con la locale Sezione di Venezia;
- 9 maggio 2015 - spettacolo teatrale benefico "Dalla Terra alla Vita" che si svolgerà in collaborazione con l'Associazione La Fabbrica di S. Ambrogio della Vittoria presso la Chiesa S. Ambrogio della Vittoria a Parabiago;
- giugno/settembre 2015 - programmazione di due gite turistico/culturali, una sul Lago d'Iseo e le tre isole e navigazione sull'Adda;
- settembre 2015 - prestigiosa conferenza sul tema dell'Abulimia, Anoressia e Obesità presieduta da un esperto relatore;
- 25 ottobre 2015 - 9<sup>a</sup> Edizione del PREMIO BONTÀ 2015, fiore all'occhiello della nostra attività benefica e di solidarietà.

Alle ore 23.00 l'Assemblea sociale si è conclusa con soddisfazione da parte di tutti i convenuti. ♦

Lucio Tabini



Da sinistra, la Responsabile Donne Rag Tina Mastropietro, il Vicepresidente Cav. Dr. Fabrizio Borsani, il Presidente Cav Lucio Tabini e l'Amministratore Rag. Luigi Giudici

# X Premio Bontà Città di Perugia 2014



## L'UNCI PERUGIA FESTEGGIA LA VIRGO FIDELIS DEI CARABINIERI

La Sezione Provinciale dell'UNCI di Perugia nelle persone del Comm. Elio Carletti e della prof.ssa Norma Pacifico è stata felice di partecipare con i Carabinieri dei comuni del Lago Trasimeno alla Festa della Virgo Fedelis avvenuta a Passignano il 29 novembre 2014.

Voluta e organizzata dal Comandante della Compagnia Carabinieri di Città della Pieve - Cap. Marcello Sardu, con la presenza del nostro socio, il sindaco Ermanno Rossi, del vicesindaco di Magione Massimo Lagetti, di Franco Bizzarri di Castiglione del Lago e dei presidenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Annibale Fieni, Franco Rossi, Sandro Mattaioli e di tanti soci e familiari, la giornata è cominciata con la messa celebrata dal cappellano don Mauro Medagliani, per proseguire poi con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti sulle note del "Silenzio" fuori ordinanza concludendosi poi al Ristorante il Gabbiano di San Vito di Passignano per un momento lieto di incontro e socializzazione prima di riprendere il proprio posto di lavoro a difesa dei cittadini e delle istituzioni.



Il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Perugia non ha scelto a caso la città di Gubbio per il Convegno annuale dei Soci del 7 settembre 2014, infatti, San Giorgio, patrono dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, è compatrono di Gubbio.

Dopo la cerimonia religiosa dell'Assistente spirituale Don Angelo Fanucci, tutti i soci, gli ospiti e le autorità sono stati accolti nei grandi saloni dello splendido Park Hotel ai Cappuccini dal Presidente Carletti e dal Vicepresidente Cavicchi insieme a tutti i Consiglieri provinciali dell'UNCI.

Presenti il Presidente Nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, la rappresentante Nazionale Femminile Uff. Tina Mazza, il Prefetto Gr. Uff. Vittorio Saladino, il prof. Filippo Maria Stirati sindaco di Gubbio, l'Assessore regionale Dr. Silvano Rometti, la Consigliera regionale Dr.ssa Maria Rosi e i sindaci di Assisi Ing. Cav. Claudio Ricci, di Corciano Dr. Cristian Betti, di Magione Dr. Giacomo Chiodini, di Passignano Ermanno Rossi e, per delega del sindaco di Perugia Avv. Andrea Romizi, il consigliere Dr. Carmine Camicia.

L'Arma dei Carabinieri era rappresentata dai generali Avv. Antonio Cornacchia e dal Dr. Francesco Lijoi.

Prima della consegna dei diplomi, delle tessere e dei distintivi ai nuovi soci, il Presidente Provinciale ha rivolto un sentito ringraziamento a tutti gli intervenuti insieme a un saluto di stima e di riconoscenza ai soci per la loro collaborazione sincera e fattiva. Un lungo e intenso applauso è stato rivolto sia al Presidente Annoni dopo i suoi saluti, sia al prof. Auro Caraffa al quale è stato conferito il X Premio della Bontà - Città di Perugia 2014, Direttore della Clinica Ortopedica e Traumatologica dell'Azienda ospedaliera di Perugia e Direttore della Scuola di Specializzazione di Medicina

fisica e riabilitativa dell'Università di Perugia.

Persona di studi e di cultura, si è distinto nel lavoro, nella ricerca e nella dedizione verso il bene collettivo. Oltre all'onorificenza di Commendatore dell'OMRI, testimoniano il suo curriculum ben 300 pubblicazioni scientifiche, relatore in oltre 1000 congressi nazionali e internazionali, Premio Augusto Bonola per aver avanzato studi sulla

chirurgia della mano e con all'attivo da Direttore di Clinica oltre 7000 interventi. Per le sue ricerche scientifiche è contestato quale consulente da molte società sportive.

Il Convegno, bello, intenso e partecipato, si è concluso con un raffinato buffet e con il taglio della torta sulla quale era rappresentato lo stemma dell'UNCI.

Brindisi finale, inno nazionale e grandi applausi. ♦

## I SOCI UNCI DI PERUGIA PARTECIPANO ALLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Don Ottavio Posta, umile e generoso parroco dell'Isola Maggiore sul Lago Trasimeno, nell'ultima guerra ha salvato, con l'aiuto dei suoi parrocchiani pescatori, un gruppo di 25 ebrei prigionieri dei Tedeschi sull'isola traghettandoli in due notti con piccole barche a Sant'Arcangelo appena liberata dagli Alleati. Questa bella storia ha ispirato il parroco di Sanfatuocchio don Remo Serafini che ha costruito una rappresentazione teatrale sui protagonisti di quest'episodio e su questa nobile figura nominata "Giusto tra le Nazioni" dallo stato di Israele e tutta la sua parrocchia si è resa disponibile a rappresentarla.

Il 24 gennaio 2015 "Don Ottavio Posta, pescatori ebrei e isolani" è andato in scena nell'auditorium Urbani di Passignano sul Trasimeno davanti a una platea affollata e presa dal racconto e dagli eventi. Virgilio Vincenzoni ne ha curato la regia, Maria Grazia Virgilio è stata la voce narrante e la nipote Enrica Posta ha letto documenti inediti dello zio, mentre Trasimeno Teatro ha offerto la sua assistenza tecnica per la realizzazione dello spettacolo.

Questa è stata l'occasione per un folto numero di soci UNCI di partecipare all'iniziativa e dare anche la loro testimonianza. Infatti hanno assistito all'evento e ne hanno sottolineato il valore umano e la bravura degli artisti, tra gli altri il Sindaco di Passignano Ermanno Rossi, l'Assessore alla cultura Uff. Dr. Claudio Bellaveglia, l'ex Sindaco di Magione Geom. Cav. Massimo Alunni Proietti, il professor Comm. Gianfranco Cialini,

che ha ricostruito l'evento alcuni anni fa rintracciando testimonianze dell'epoca, il Presidente dell'Avis di Magione Dr. Matteo Giannetti, il Comm. Elio Carletti, Presidente della Sezione Provinciale UNCI di Perugia, lieto di consegnare un diploma alla memoria ai parenti di Agostino Piazzesi, purtroppo scomparso nel 2012, che era rimasto l'ultimo dei pescatori esecutori di questa impresa ed era stato insignito per aver partecipato a questa missione dell'onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

La professoressa Norma Pacifico ha ricordato il Museo della memoria sorto ad Assisi per volere del Sindaco Cav. Ing. Claudio Ricci per ricordare altre storie di salvataggio di famiglie ebrei su cui [goodmorningumbria.it](http://goodmorningumbria.it), diretto da Francesco La Rosa, ha scritto un dettagliato articolo.

Questa iniziativa ha ricevuto i complimenti dell'Assessore Eugenio Rondini e gli elogi del professor Alberto Krackmalnicoff dell'Associazione Italia - Israele di Perugia, soddisfatto che si conservi memoria di questi eventi.

Don Remo Serafini era visibilmente emozionato e soddisfatto di come questi attori dilettanti e appassionati abbiano dato vita a un personaggio così umano e rievocato un gruppo di paesani e un evento in cui, a rischio della vita, semplici persone hanno aiutato degli innocenti a salvarsi da leggi ingiuste e inumane.

Un monito per tutti, a non dimenticare.



# Soci UNCI e volontari BNL di Trento “Insieme per Telethon”

**G**iovedì 27 novembre 2014 presso il Circolo Unificato dell'Esercito all'interno della Caserma "Pizzolato" di Trento, ha avuto luogo una serata di beneficenza, organizzata dai volontari BNL gruppo bnp paribas di Trento, con il concorso dell'UNCI in favore di Telethon, allo scopo di raccogliere fondi per la ricerca.

L'evento ha consentito nel complesso una raccolta netta per Telethon superiore ai 2.600,00 euro, una cifra importante per una cena, risultato ottenuto grazie alla compatta presenza istituzionale e militare, tra i quali: il Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento Francesco



Squarcina, il Questore Iacobone Giorgio e il Comandante Militare Regionale dell'Esercito, Dario Buffa, oltre alle principali autorità civili, militari e religiose del Trentino, e ai principali rappresentanti delle istituzioni locali, del mondo dell'imprenditoria e dell'associazionismo, tra cui una significativa rappresentanza dell'UNCI - Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

Il Gr. Uff. Ennio Radici - Presidente della Sezione Provinciale UNCI di Trento ha consegnato la pergamena con l'intitolazione del "Premio Bontà UNCI 2014" ai "Volontari Telethon BNL Trento - gruppo bnp paribas", con l'impegno di devolvere l'importo del premio di 1.000,00 euro a favore della Fondazione Telethon.



Nei giorni successivi, si sono altresì tenuti: uno spettacolo di pattinaggio su ghiaccio, nella serata di giovedì 11 dicembre presso il Palazzo del Ghiaccio di Trento; la consegna presso la sede della BNL di via Vannetti a Trento del "Premio Bontà 2014", nella serata di venerdì 12 dicembre; il presidio con stand informativo in rappresentanza dell'UNCI presso la stessa sede, tutto il giorno di sabato 13 dicembre, dopo i quali l'attenzione dell'UNCI si è spostata presso le Cantine Ferrari di Trento.

Sabato 20 dicembre, infatti, a conclusione dell'annata sociale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Trento, si è tenuto presso le Cantine Ferrari l'applaudito concerto natalizio del Coro Roèn della Valle di Non.

L'occasione era offerta dalla presentazione del numero 41 della rivista "Il Cavaliere d'Italia" dedicata per l'appunto al 50° anniversario della nascita del Coro Roèn.

Dopo l'interessante visita guidata al-

lo stabilimento e la proiezione del filmato sulla storia della Cantina Ferrari e degli attuali protagonisti del successo internazionale, la famiglia Lunelli, è stata presentata l'ultima edizione della rivista, a cui sono seguiti gli interventi del rag. Franco Lunelli, socio UNCI e Presidente Onorario della Ferrari, del Gr. Uff. Ennio Radici - Presidente della locale Sezione Provinciale dell'UNCI, e infine del dr. Luigi Endrighi - Presidente del coro Roèn. Le Nozze d'oro del Coro Roèn hanno avuto anche l'onore della presenza di uno dei soci cofondatori, il cav. Girolamo Franchini originario di Bolbeno nelle Valli Giudicarie, l'unico corista della gloriosa formazione del 1964 tuttora attivo nel coro: la "memoria storica" del Roèn.

A seguire, un brindisi con lo scambio di auguri natalizi fra coristi, familiari e soci dell'UNCI partecipanti all'iniziativa. ♦

*Pierlorenzo Stella*



## BABBO NATALE IN OSPEDALE

Si è ripetuto anche quest'anno l'appuntamento di Babbo Natale con i piccoli ricoverati del reparto Pediatria dell'Ospedale di Rovereto.

Venerdì 12 dicembre 2014, un clima festoso ha accolto Babbo Natale accompagnato da un simpatico elfo, nell'auditorium dell'Ospedale "Santa Maria del Carmine" a Rovereto, dove si è svolto il concerto di Natale. È stato questo un momento di speciale allegria che ha preceduto l'arrivo del tanto atteso "vecchio" bonario, vestito di rosso con la barba bianca e il suo sacco ricco di doni per tutti i bambini. Il fedele elfo ha preso nota dei regali da costruire per i più piccoli e Babbo Natale, che ha avuto una carezza per ognuno, si è impegnato a portarli la sera della vigilia nelle case di ciascun piccolo ammalato.

Il cav. Rino Angheben, che vestiva i panni di Babbo Natale, è stato accompagnato da alcuni rappresentanti della delegazione dell'UNCI di Rovereto. Il primario del reparto Pediatria dell'ospedale, il dott. Ermanno Baldo, ha avuto parole di ringraziamento e di apprezzamento per tutte le associazioni che hanno collaborato alla riuscita della festa. E che nessun bimbo dimenticherà più.

Renato Trinco



# Assemblea annuale della Sezione Provinciale di Trento

L'annuale Assemblea della Sezione Provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Trento ha dato l'avvio sabato scorso, 21 febbraio, all'attività sociale 2015. Presso la "Sala Rosa" del Palazzo della Regione Trentino Alto Adige si sono dati appuntamento i soci UNCI del Trentino, accompagnati dai vessilli provinciale e delle delegazioni di Rovereto-Vallagarina, Dolomiti, Valli Giudicarie, Alto Garda e Ledro, Val di Non e Sole, Valsugana.

Per l'occasione faceva gli onori di casa il Presidente Provinciale Gr. Uff. Ennio Radici con la relazione sezionale, che ha spaziato su tutta l'attività dell'anno appena trascorso. Dopo aver lasciato la presidenza nazionale retta per ben 17 anni, recentemente è stato nominato Presidente onorario nazionale.

Quindi è toccato all'amministratore provinciale Cav. Pierangelo Berghi svolgere la relazione finanziaria per l'esercizio 2014 e il bilancio di previsione 2015.

Dopo i ringraziamenti per la chiarezza espositiva e l'approvazione unanime del bilancio consuntivo 2014 e del preventivo 2015, ha portato il suo saluto il Vicepresidente provinciale, Uff. Renato Trinco, che ha spezzato una lancia per un rilancio in grande stile di tutta l'attività sociale, che inizierà ufficialmente con la "Serata del Cavaliere" e la consegna dei diplomi ai nuovi soci a Rovereto il prossimo sabato 7 marzo.

Questi ha poi relazionato sullo spostamento dell'UNCI trentina nella nuova Sede provinciale, sita a Trento in via Gandhi nr. 1/A.

In merito all'attività sociale il plauso all'UNCI è stato portato dal Direttore BNL di Trento, Claudio Giunta, che ha ricordato la manifestazione del Premio Bontà della Sezione UNCI di Trento

collegata con Telethon 2014 come il fiore all'occhiello delle iniziative di Telethon, dichiarandosi entusiasticamente disponibile a ripetere negli anni futuri tale iniziativa.

Da parte sua il coordinatore delle delegazioni provinciali Comm. Giorgio De Bertol ha riferito sulla prossima manifestazione al Santuario di Pietralba-Weissenstein.

A latere l'assemblea è stata informata dei cambiamenti avvenuti nella Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", dopo le dimissioni del Direttore Responsabile - Gr. Uff. Romano Da Col e gli altri membri, Gr. Uff. Ennio Radici e Cav. Pompilio Sirsi, con la nomina della nuova Redazione: Direttore Editoriale - Gr. Uff. Marcello Annoni; Direttore Responsabile - Dott. Bruno Bonassi; operatori esecutivi: Comm. Renato Accili, Cav. Alberto Favalli, e Cav. Pierlorenzo Stella; amministrazione: Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin. ♦



di Graziano Riccadonna

38070 S. MASSENZA (Trento)  
Via di Maiano, 43  
Tel. 0461.864140 - Fax 0461.340724

www.casimiro.it  
e-mail: info@casimiro.it

Il titolare "Bernardino Poli" socio UNCI è l'ideatore della "Grappa del Cavaliere"

# Serata del Cavaliere

In occasione del 64° anniversario dell'istituzione dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana



Le prestigiose sale dell'Hotel Rovereto il 7 marzo 2015 hanno ospitato la "Serata del Cavaliere" per ricordare il 64° anniversario dell'istituzione dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (Legge n. 178 del 3 marzo 1951). La Delegazione UNCI di Rovereto-Vallagarina ha voluto cogliere questa ricorrenza per sottolineare il valore dei conferimenti onorifici espressi dallo Stato italiano. Alla Serata di Gala era presente il Commissario della Provincia di Trento Dott. Francesco Squarcina assieme al Comandante provinciale dei Carabinieri Col. Maurizio Graziano, il Sindaco di Rovereto Dott. Andrea Miorandi; hanno onorato della loro presenza anche numerosi presidenti di enti e associazioni culturali, nonché i rappresentanti dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e del Sovrano Militare Ordine di Malta, oltre naturalmente al Presidente Provinciale UNCI Gr. Uff. Ennio Radici.

Nel corso della serata sono state

consegnate le insegne dell'Ordine al Merito della Repubblica al Cav. Leopoldo Azzolini, dell'omonima ditta legnami; al Cav. Franco Nicolodi, Vicesindaco del Comune di Isera; al Cav. Ufficiale Donato Cillis, Presidente dell'Associazione Finanziari in congedo - A.N.F.I. sezione di Rovereto; Comm. Geremia Gios, professore ordinario di Economia Agraria presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento, attuale Sindaco di Vallarsa.

È stata anche l'occasione per presentare il romanzo "Il Quaderno del destino", l'ultimo lavoro letterario scritto dall'Alfiere del Lavoro Martina dei Cas, giovane studentessa di Ala. Non è mancato neppure il momento della solidarietà con la presentazione del "Premio Solidarietà città di Rovereto", che sarà consegnato il 18 maggio prossimo a due realtà locali: il "Fondo di Solidarietà del Decanato della Vallagarina" e l'Associazione "Il Melograno".

Serata pienamente riuscita fra musica, divertimento e... solidarietà. ♦

**OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI  
IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA**



**OTTICA  
LOV**

*Qualità a prima vista*

**Cellore d'Illasi**

Tel. 045 7834058

**Zevio**

Tel. 045 6051495

**Verona**

Tel. 045 580401

**Montecchio M.**

Tel. 0444 602480

# Pellegrinaggio alla Madonna della Salute a San Zenone degli Ezzelini

**S**i è svolto domenica 23 novembre 2014 l'annunciato tradizionale Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Salute a San Zenone degli Ezzelini, in ricordo del voto che il Serenissimo Principe Doge della Repubblica Veneta, Nicolò Contarini, fece il 26 ottobre 1630 nella Basilica di San

Marco rivolgendosi alla Beata Vergine Maria affinché facesse cessare la peste che infuriava in città e nella terraferma veneziana, promettendo alla Madonna che avrebbe fatto costruire una grande chiesa a Lei dedicata se il morbo fosse cessato. La supplica fu accolta dalla Madre Celeste, tanto che il Senato Veneto deliberò la costruzione di una basilica a Lei dedicata.

Dal 21 novembre 1670 i veneziani festeggiano la festa della Madonna della Salute, recandosi ogni anno in massa a renderle omaggio attraverso un ponte di barche appositamente costruito per l'occasione attraverso il Canal Grande.

La cerimonia è iniziata alle ore 11.00 con la Santa Messa celebrata dal Padre Superiore dei Passionisti, concelebrata dal nostro Padre spirituale Mons. Giovanni Tasinazzo, in una chiesa gremita di fedeli, di Dame e Cavalieri, fra cui anche il Presidente Nazionale Onorario dell'UNCI - Gr. Uff. Ennio Radici.

All'omelia il celebrante ha posto in evidenza la devozione dei Cavalieri d'Italia alla Santa Vergine (che per il se-



sto anno consecutivo vengono a onorarla) e con molta profondità ha evocato il loro ruolo nel terzo millennio, impegnati nel fare del bene ai bisognosi e meno fortunati.

Successivamente, il Presidente Provinciale Comm. Sossella ha ringraziato i presenti per aver aderito con entusiasmo alla proposta della Sezione UNCI di Treviso e lasciato al Rettore del Santuario una offerta a nome di tutto il Consiglio Direttivo.

Infine, una delegazione della Sezione, accompagnata dal Padre Spirituale, si è recata in cimitero a rendere omaggio e benedire la tomba dell'Uff. Giuseppe Martini, persona stimata e nota in paese per le opere di carità e prezioso Cavaliere della locale Sezione, a cui tutti erano legati.

Terminate le cerimonie, i convenuti si sono recati a pranzo al Ristorante Martini, ove, fra una portata e l'altra, sono stati distribuiti i diplomi di appartenenza e merito, oltre alle insegne.

Dopo una ricca lotteria, sono stati pubblicamente ringraziati collaboratori e Consiglio Direttivo di Sezione, per il costante impegno, e i convenuti all'iniziativa. ♦

*Antonio Sergio Sossella*



## UN PREMIO PER IL CAV. GINO SPOLAORE

Conferito un riconoscimento all'attore e noto animatore cabarettista zerotino, socio della Sezione Provinciale dell'UNCI di Treviso, Cav. Gino Spolaore, classe 1969.

La sua partecipazione come attore nel film "Il segreto di Italia", in cui ha interpretato il ruolo di Munaretto, un contadino dal carattere forte nel nuovo film di Antonello Belluco con protagonista Romina Power, una romantica storia d'amore ambientata nel 1945, non è sfuggita al consiglio comunale del suo paese, che nella serata dello scorso 28 novembre 2014 nei



locali del Comune di Zero Branco (TV) lo ha voluto premiare con la seguente motivazione:

«L'amministrazione comunale, ricordando che tra i nostri concittadini vi è molteplicità di passioni, competenze nelle arti e nei mestieri, tra i quali anche attori cinematografici e di teatro, si congratula col Cav. Gino Spolaore che, chiamato a interpretare la figura di Munaretto nel film "Il segreto di Italia" in distribuzione nelle sale italiane, ha dimostrato grande passione per lo spettacolo unita all'amore e al rispetto per le persone, esempio per chiunque desideri perseguire i propri sogni con onestà».

*Pierlorenzo Stella*



# XV edizione Premio Bontà UNCI Città di Udine

**N**ella splendida Sala Consiliare di Palazzo Belgrado, sede dell'Amministrazione Provinciale di Udine, sabato 6 dicembre 2014 si è svolta la cerimonia di premiazione della XV edizione del Premio Bontà UNCI - Città di Udine.

Il premio, istituito dall'UNCI Friulana nel 2000, è rivolto a coloro che operano nei diversi campi del sociale, quali l'assistenza, il volontariato e nella realizzazione di opere umanitarie. Il riconoscimento gode fin dal primo anno del patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, del Comune di Udine, della CCIAA di

Udine, della C.N.A. di Udine e GSA - Giornalisti Specializzati Associati.

La manifestazione ha avuto inizio con il saluto ai convenuti da parte del Presidente del sodalizio udinese, il quale ha ringraziato pubblicamente tutti coloro che hanno ritenuto dare, in forme diverse, il proprio supporto per la realizzazione dell'edizione 2014.

Un particolare e caloroso saluto di benvenuto è stato rivolto al Presidente Nazionale - Gr. Uff. Marcello Annoni accompagnato dalla Responsabile nazionale Donne Uff. Tina Mazza, con i consiglieri Cav. Rag. Luigi Buttò, Uff. Roberto Selva, Cav. Dr. Massimo Verilli.

Il Presidente Del Vecchio ha sottolineato doverosamente che tanto si è potuto concretizzare grazie al contributo economico della Provincia di Udine che dal primo momento ha dato sostegno all'iniziativa.

Il riconoscimento è stato conferito "ex aequo" a:

- **PROGETTOAUTISMO - F.V.G. Onlus** con la seguente motivazione: «*Per l'eccezionale e costante impegno profuso, atto a migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale della persona disabile, dei suoi familiari e di chi se ne prende cura*»;
- **A.Vo.S. - Associazione Volontari di Solidarietà - Onlus**: «*Per la generosità e dedizione dimostrata verso le persone, il costante impegno messo in campo per dare assistenza e conforto a coloro che stanno affrontando un triste momento della loro vita*».

A queste realtà è stata consegnata un'artistica scultura e una fine pergamena riportante l'evento.

Hanno dato lustro alla cerimonia: per la Provincia di Udine il Presidente del Consiglio Fabrizio Pitton con il consigliere Cav. Gabriele Pitassi; per la Regione F.V.G. il Presidente del Consiglio



Uff. Franco Iacop con il Consigliere Dott.ssa Silvana Cremaschi; l'On. Prof. Gianluigi Gigli - Camera Deputati; per il Comune di Udine l'Assessore Dott.ssa Raffaella Basana; il Sindaco del Comune di Tavagnacco Dr. Gianluca Maiarelli; per la Questura di Udine la Dott.ssa Mara Lessio Sostituto Commissario; per la Prefettura di Udine la Dott.ssa Maria Rita Coluccia Capo Gabinetto; per il Comune di Manzano il Consigliere Cav. Rosario Genova; il Generale Carabinieri Aus. Dr. Comm. Guido Ugenti; per la Banca di Udine Credito Cooperativo il Rag. Marco Noselli; il Gr. Uff. Prof. Pietro Enrico di Prampero; la Prof.ssa Maria Santa di Carvho di Moraes; il Cav. Rag. Anna Maria Menosso; le Suore Sorelle dei Poveri dell'Istituto Psico Pedagogico Fraelacco di Tricesimo; le Suore Francescane Missionarie di Gemona del Friuli; le rappresentanze delle Sezioni Provinciali e dell'UNCI di: Treviso - Cav. Giuseppina Beraldo; Venezia - Comm. Benito Stocco, nonché il caro amico rappresentante della vicina Carinzia Herr Thomas Schmalz.

La manifestazione è stata occasione per la consegna delle pergamene-attestato a:

- **SOCIO ONORARIO**: Dr. Duilio Tuniz;
- **SOCI ORDINARI**: Cav. Gianni Cedermaz, Cav. Dr. Daniele Damele, Cav. Nicola De Pa-

squale, Cav. Claudio Ferri, Cav. Giuseppe Gangi, Comm. Dr. Antonio Tozzi;

- **SOCIO AGGREGATO**: Avv. Pietro Mussato.

Inoltre, la circostanza è stata l'occasione per il conferimento della "Distinzione Onore e Merito" all'Uff. Mario Gioiello, con la seguente motivazione: «*Persona che contribuisce economicamente e volontariamente al sostegno di persone disabili ed anziane dimostrando tutta la sua grande sensibilità verso il prossimo*»; la consegna del riconoscimento è stata effettuata dal Presidente Nazionale Gr. Uff. MdL Marcello Annoni assieme al Presidente della Sezione Udinese Gr. Uff. Carlo Del Vecchio e Vicepresidente Cav. Cruciano Bulfamante.

La cerimonia è stata allietata con intermezzi musicali eseguiti dal Duo Vocale: Mariangela Casagrande - Soprano e Loreta Battistella - Mezzo Soprano, diretto dal Cav. Maestro Olinto Contardo al pianoforte, concludendo con l'inno nazionale.

Le televisioni locali: Tele Friuli e Tele Pordenone, nonché Viva Radio, hanno dato la massima pubblicità all'avvenimento concedendo ampio spazio nelle trasmissioni; altrettanto è avvenuto tramite la stampa, vedasi in particolare il "Messaggero Veneto", il "Gazzettino" e "La Vita Cattolica". ♦

Gr. Uff. Carlo Del Vecchio



# Fondata la Sezione Provinciale dell'UNCI di Varese

Il 31 ottobre 2014, nella Sala Tosi della Palazzina della Provincia di Varese, scintillante sede dell'Agenda del Turismo, si è svolta la cerimonia della costituzione della Sezione Provinciale di Varese dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

«Nato a Legnano, vissuto a Parabiago, emigrato a Busto Arsizio», queste le parole allora pubblicate su tutti i quotidiani con cui il Sindaco di Busto Arsizio Dott. Gigi Farioli aveva aperto il suo intervento al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere al noto professioni-

sta, geometra Danilo Francesco Guerini Rocco che da più di un trentennio opera ininterrottamente, con il suo studio nella città del Gallo, famosa per le sue calzature, Parabiago.

Il luogo, la Prefettura di Varese, l'occasione, l'assegnazione delle onorificenze dell'O.M.R.I., la data, dicembre 2013; la presenza dell'ex Presidente del Consiglio On. Mario Monti, di Sua Eccellenza il Prefetto di Varese Dott. Giorgio Zanzi, delle più importanti autorità militari e religiose, era stata foriera dell'opportunità di lanciare una grande sfida al novello Cavaliere. Sfida, tenzone, singolar tenzone, che da buon Cavaliere, è stata subito raccolta ed affrontata. Fatti e non parole, il fermo credere che l'impegno porti ai risultati, la certezza che chi opera per la salvaguardia e la tutela dei valori fondanti, i più puri, della nostra Repubblica possa portare sempre a risultati tangibili e positivi lo ha spinto con un manipolo di uomini e donne a colmare il vuoto istituzionale identificato. Nel luglio 2014 nella prestigiosa location del Castello Visconti di San Vito a Somma Lombardo prendeva forma,

con la prima assemblea la costituzione della Sezione Provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia. Con la fondante collaborazione delle Istituzioni, grazie anche al supporto della Fondazione Comunitaria del Varesotto, il 31 ottobre la cerimonia di fondazione è stata l'occasione per ufficializzare la nomina del Cav. Guerini Rocco nel ruolo di Presidente Provinciale oltre all'opportunità di presentare il sodalizio, la sua mission e la sua vision e i Soci Fondatori alla comunità. La firma di Sua Eccellenza il Prefetto Dott. Giorgio Zanzi, del Presidente Nazionale dell'UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, del neo Presidente Provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, alla presenza del Questore Dott. Francesco Messina, del Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri Colonnello Alessandro De Angelis, hanno suggellato la pergamena che in modo indelebile ricorderà questa storica data. Tante, forti, coinvolgenti le emozioni che hanno fatto riscontro ai discorsi degli intervenuti, su tutti la certezza che il futuro di chi si impegna senza scopo di lucro o tornaconto personale, i Cavalieri insigniti dell'onorificenza O.M.R.I - Ordine al Merito della Repubblica Italiana, debba essere per forza radioso onde poter fare così sempre maggior riscontro ai bisogni dell'umanità che soffre. ♦

Il Presidente Provinciale UNCI Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco e il Presidente Nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni

## CENA BENEFICA PROVA ZERO DEL PREMIO BONTÀ

Da secoli il mese di dicembre chiude l'anno solare, così come è concepito nel nostro mondo occidentale, con un evento specifico che attira l'attenzione, l'interesse di bambini ed adulti, il Natale, di conseguenza anche l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia della provincia di Varese, guidata dal Presidente - Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, ha pensato di creare per quest'anno un Natale da sogno.

L'anno 2014, quello della fondazione, si stava chiudendo senza la realizzazione del canonico Premio Bontà, ecco allora l'idea, una serata e la prova zero del Premio Bontà alla Mensa della Brunella di Varese. L'organizzazione iniziale è semplice: basta invitare insigniti dell'O.M.R.I., soci dell'UNCI e qualche amico per una cena presso il ristorante per eccellenza di Varese, il mitico "Da Venanzio", sempre sensibile alle iniziative fatte col cuore, per poter raccogliere una discreta cifra da destinare a chi è stato meno fortunato. Si ottiene così di poter offrire alla Mensa della Brunella, di Varese, la possibilità di gestire il pranzo per i suoi ospiti del primo giorno dell'anno 2015 senza alcuna preoccupazione economica. Armonia, simpatia, valori cavallereschi hanno dominato la serata, e come d'incanto il sogno di Natale è diventato realtà. Gli interventi del Vicepresidente della Provincia di Varese - Dott. Giorgio Ginelli, del Cav. Danilo F. Guerini Rocco, della locale Responsabile Donne - Dott.ssa Giancarla Mantegazza, hanno poi tracciato le linee guida per lo sviluppo associativo e il sicuro apprezzamento oltre alla sinergia in puro spirito di coesione sociale con le Istituzioni e in particolare con quella provinciale. Quando un'iniziativa è buona perché chiuderla nel cassetto, perché non condividerla, veicolandola presso le altre associazioni ed ecco allora la grande idea: a Varese ci sono circa 300 associazioni e se ciascuna di esse potesse accollarsi per un giorno all'anno il costo dei circa ottanta pasti giornalieri della mensa avremmo raggiunto un risultato corale e quasi coperto l'intero anno 2015. Emozionante vedere poi al Telegiornale della nota emittente RETE 55, il Direttore Dott. Matteo Inzaghi rendicontare sull'evento esaltandone la valenza e l'importanza come esempio di opinion leader. Inutile dire che la proposta, la cui diffusione sarà a carico della Sezione UNCI di Varese, ha incassato il plauso di Don Marco Casale, l'attuale responsabile della mensa, del socio Salvo Trovato, il Primo Vice Governatore del Distretto 108 Ib1 Lions Clubs International nonché del socio Carlo Massironi, presente sia quale secondo Vice Governatore del Distretto 108 Ib1 Lions Clubs International sia in qualità di Segretario Generale della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, promossa dalla Fondazione Cariplo, che da molti anni svolge attività di beneficenza e filantropia a favore della comunità del territorio in numerosi settori e con particolare attenzione ai servizi alla persona. La serata si è conclusa con il taglio del più classico dei dolci natalizi, il panettone.



Il Presidente Provinciale UNCI, Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, il Vice presidente della Provincia di Varese dott. Giorgio Ginelli, il Segretario provinciale Franco Guidetti, il Commendator Eustachio Marcosano

La pergamena della Fondazione



Sua Eccellenza il Prefetto di Varese Dott. Giorgio Zanzi, il Presidente Provinciale UNCI Varese e Provincia Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco



# UNCI e Lions Clubs a Palazzo Reale

I periodo di Natale consente di farsi affascinare dalla magia di Milano, della sua piazza Duomo con a fianco il Palazzo Reale e le sue altisonanti mostre. Ancor di più e meglio, in attrattività, ha fatto il Presidente della Sezione Provinciale dell'UNCI di Varese, Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, che con il socio Giovanni Pozzi Repossini - Presidente del Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini, la sera del 16 di-

cembre, per sole 200 persone, ha voluto una cena per gli auguri, a scopo benefico, nella sala delle Otto Colonne. Lo speaker della serata ha salutato le autorità presenti fra cui la Dott.ssa Laura Fumagalli - Presidente dell'Associazione Gruppo di Betania, il DG Luigi Pozzi, il I VDG Salvo Trovato, il II VDG Carlo Massironi, il CS e Responsabile Donne Dott.ssa Giancarla Mantegazza, il DO Franco Rossi, tutti soci dell'UNCI, sottolineando il patrocinio alla manifestazione della Città di Milano, della Sezione Provinciale dell'UNCI di Varese, della Fondazione Comunitaria del Varesotto e di Lions Clubs International. Duplice la finalità benefica diretta ad AGB e a LCIF; l'Associazione Gruppo di Betania è stata costituita nel 1980 a Milano dalle Suore Missionarie di Gesù Redentore in unione di intenti con un gruppo di laici per offrire servizi socio-psicopedagogici finalizzati alla crescita e alla promo-

zione di adolescenti e famiglie in difficoltà, e Lions Clubs International Foundation targata 1968 sostiene e sviluppa programmi che rispondono ai bisogni delle persone indigenti in tutto il mondo. I programmi si concentrano in quattro aree principali: la prevenzione oculistica, tutti ricordano le campagne SightFirst; Servizi per i giovani con Lions Quest, Soccorsi in caso di disastri cioè eventi catastrofici naturali, mentre nel campo dell'impegno umanitario ora si occupa di morbillo, malattia altamente contagiosa, che tra i tanti effetti porta anche alla cecità; in molti paesi è ancora oggi la principale causa di morte dei bambini, nonostante si possa prevenire con un semplice vaccino del costo di 1 dollaro. Nel cuore di Milano, capitale EXPO, nella sede storica che ha

visto nelle stesse sale papi, re e capi di Stato si è tenuta quindi una Cena degli Auguri veramente speciale perché la numerosissima partecipazione, al di là di ogni aspettativa, consente sia di aiutare le ragazze di AGB che di vaccinare svariate migliaia di bambini. L'organizzatrice, la Dott.ssa Patrizia Guerini Rocco, ha ringraziato gli sponsor, i partecipanti, il catering del Ristorante "Da Venanzio" di Varese e soprattutto la cortesia e la professionalità dimostrate dal personale di Palazzo Reale, partendo dalle guardie del Palazzo passando dagli impiegati per arrivare ai Dirigenti cui è affidata la cura di un monumento così importante e che merita tutte le attenzioni possibili perché racconta attraverso le sue sale un pezzo importante della storia italiana. ♦

Il famoso centro tavola di Palazzo Reale a Milano



Una delle famose colonne di Palazzo Reale con il vessillo UNCI Sezione Provinciale Varese con il Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco



Uno scorcio della sala

## PREMIAZIONE DEL LIONS CLUB PARABIAGO ALLE FORZE DELL'ORDINE

Il mese di febbraio ha degli appuntamenti fissi come San Valentino, degli appuntamenti variabili come il Carnevale e appuntamenti ormai storici, come la premiazione delle Forze dell'Ordine del Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini, quest'anno organizzata con il contributo della Sezione Provinciale di Varese dell'UNCI. Il periodo storico e la situazione economica non sono fra i più rosei e proprio per questo non basta un giorno per ringraziare chi con un grande dispendio di energie garantisce la sicurezza sul luogo di lavoro, per strada, nelle abitazioni e per le nostre vite, ma un giorno serve per ricordare a tutti quanto ci viene dato in maniera altruistica dalle Forze dell'Ordine che tutelano il territorio; l'intervento dell'Assessore Regionale alla Sicurezza Simona Bordo-

nali, che ha avuto modo di raccontare dal vivo le novità in materia di sicurezza che l'assessorato regionale, in unione di intenti col territorio, sta mettendo in campo quali il collegamento diretto in rete fra le varie forze con particolare attenzione alle

nuove situazioni che si creeranno in occasione dell'Expo, è stato sicuramente il valore aggiunto alla mattinata. Le parole di ringraziamento del Sindaco Franco Borghi si sono unite alle lodi da parte della massima autorità lionistica



Il Presidente Provinciale UNCI Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, il Comandante di Stazione Maresciallo Franco Munafò con il Gruppo Divise Storiche dei Carabinieri

del Distretto 108 Ib1 Lion Luigi Pozzi, Socio UNCI, per la manifestazione che da tutti viene considerata una iniziativa lodevole e di alto livello etico perché diretta a porre in luce gli eventi che dai vari comandi sono considerati di routine «ma che, invece, rasentano l'eroismo» ha sottolineato il Past Governatore, Lions Guida e Presidente della Sezione Provinciale dell'UNCI di Varese Lion Danilo Francesco Guerini Rocco. L'ambito leoncino d'argento che riporta la frase "Onore all'impegno profuso per la nostra sicurezza" unito all'attestato di apprezzamento, in occasione del lustro della manifestazione, è stato consegnato, previo racconto da parte dei rispettivi comandanti dell'evento particolare per cui il premio viene consegnato: al Sovrinten-

dente Capo Gaetano Loi per la Polizia di Stato, al Maresciallo Carmine Di Domenico per l'Arma dei Carabinieri, al Brigadiere Casciaro Davide Vito Antonio per la Guardia di Finanza, alla squadra di Legnano per i Vigili del Fuoco, al Commissario Filippo Ferreri e all'agente Andrea Conti in azione congiunta per la Polizia Locale, a Nadia Morosi e Tiziano Broglia in attività congiunta per la Protezione Civile. Dopo l'evento clou della manifestazione, alla continua e costante presenza di numerose autorità lionistiche fra cui il Primo Vice Governatore Salvo Trovato e il Secondo Vice Governatore Carlo Massironi nonché Segretario generale della Fondazione Comunitaria del Varesotto, di tutta la Giunta comunale, sono sfilati i Carabinieri delle "Divise Storiche" guidate dal



Il Sindaco Dott. Franco Borghi, l'Assessore Regionale alla Sicurezza Simona Bordonali, Il Presidente UNCI Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco

Comandante Graziano Zecchillo che ha adeguatamente illustrato la loro attività che consiste nell'utilizzare, per farle conoscere, le divise che erano indossate sia durante la prima che la seconda guerra mondiale, rigorosamente precise per materiale, mostrine e particolari tutti.

# Ventennale della Sezione Provinciale UNCI di Venezia

**N**ella Sala Congressi dell'Hotel Poppi di Gambarare di Mira, con la partecipazione del Presidente Nazionale UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, della Rappresentante Femminile Nazionale Uff. Tina Mazza, dell'On. Dott. Michele Zuin e del Delegato Patriarcale Assistente Spirituale UNCI Cav. Mons. Antonio Meneguolo, si è tenuto il XX Raduno Provinciale della Sezione di Venezia per ricordare i venti anni dell'apertura di questa importante sede sociale.

Nel 1994, con un piccolo gruppo di soci, insigniti O.M.R.I., il Presidente Cav.

di Gran Croce, M.d.L. Roberto Scarpa, dette vita a quella che sarebbe diventata un'associazione di massimo spessore nel tessuto sociale di Venezia. A lui subito si unì il Comm. Remo Degli Augelli in qualità di Delegato Mandamentale per la Terraferma Veneziana. Sia il Presidente Scarpa che il Delegato Degli Augelli sono rimasti sempre al timone dell'UNCI veneziana durante questi venti anni che hanno visto aumentare sensibilmente il numero degli iscritti. Per lo sviluppo della Sezione, fu determinante nel 2004 la decisione del Consiglio Direttivo di cooptare alla guida della Segreteria Pro-



Il Presidente Nazionale della Commissione Distinzione Onore & Merito UNCI Comm. Remo Degli Augelli ha conferito l'ambito riconoscimento a 9 soci che hanno posato con lui per la tradizionale foto ricordo

vinciale il Comm. M.d.L. Rolando Bartolini che improntava i rapporti tra associazione e soci su basi informatiche e capillari per una massima divulgazione degli avvenimenti e dei programmi del sodalizio e curando inoltre, con oculata azione di public relations, i peculiari rapporti con le pubbliche amministrazioni. Questi sforzi comuni venivano ricambiati da un crescente numero di adesioni e di nuove iscrizioni in particolare provenienti dalla Terraferma Veneziana, dove l'instancabile Comm.

Degli Augelli, coadiuvato da efficientissimi collaboratori, quali il Comm. M.d.L. Emilio Doria, il Comm. M.d.L. Ginetto Buoso e l'Uff. Franco Querin, riusciva a raggiungere l'ambito traguardo di 500 iscritti, la maggior parte insigniti O.M.R.I.

Nell'ambito delle iniziative associative il Presidente Cav. Scarpa, coadiuvato dal vice Presidente Uff. Francesco Cesca, continuava a incrementare gli interventi nei campi socio-benefico-assistenziali portando le iniziative dell'UNCI veneziana a conoscenza di un vasto pubblico tramite i principali quotidiani della Provincia.

Grazie alla puntuale contabilità dell'Amministratore Cav. Raffaele Pinto e alla sua oculata gestione delle risorse economiche, si sono resi possibili gli in-

Viene consegnato l'Attestato di iscrizione all'UNCI alla gentile Signora Pierina Poppi. Nel gruppo: il Consigliere Comm. Corrado Raspati, il Presidente Nazionale Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni, la Rappresentante Femminile Provinciale Cav. Maria Bonaldo, la Signora Pierina Poppi, la Rappresentante Femminile Nazionale Uff. Tina Mazza, il Consigliere Comm. M.d.L. Emilio Doria e il Presidente Provinciale Cav. di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa

Il Consigliere Comm. Corrado Raspati, il Consigliere Comm. M.d.L. Emilio Doria, il Presidente Provinciale Cav. di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa, il Presidente Nazionale Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni, che consegna all'On. Dott. Michele Zuin l'originale crest veneziano del Ventennale e il Presidente Nazionale Distinzione Onore e Merito Comm. Remo Degli Augelli

Per la celebrazione del Ventennale UNCI della provincia di Venezia hanno aperto i lavori il Delegato per la Terraferma Veneziana Comm. Remo Degli Augelli, il Presidente Provinciale Cav. di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa, il Presidente Nazionale Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni, la Rappresentante Femminile Nazionale Uff. Tina Mazza e il vice Presidente Provinciale Uff. Francesco Cesca



Nella cornice del Ventennale UNCI veneziano, l'Uff. Dott. Enzo Margagliotti è stato nominato, per la seconda volta, Console Regionale per il Veneto. Da sinistra, l'On. Dott. Michele Zuin, il Presidente Nazionale Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni, il Consigliere Comm. M.d.L. Emilio Doria, il Console Uff. Dott. Enzo Margagliotti, il Presidente Provinciale Cav. di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa e la simpatica valletta





La Rappresentante Femminile Provinciale Cav. Maria Bonaldo, il Presidente Provinciale Cav. di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa mentre consegna il crest veneziano all'Assistente Spirituale UNCI Cav. Mons. Antonio Meneguolo, il Presidente Nazionale Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni, il Delegato Mandamentale per la Terraferma Veneziana Comm. Remo Degli Augelli, l'On. Dott. Michele Zuin, il vice Presidente Provinciale Uff. Francesco Cesca e il Delegato di Zona Comm. M.d.L. Ginetto Buoso

terventi mirati della Sezione, soprattutto nei riflessi dell'annuale Premio della Bontà UNCI Città di Venezia.

Il Raduno del Ventennale ha avuto quindi un grande successo ed ha visto presenti 250 partecipanti, alcuni provenienti da altre regioni d'Italia e persino dalla Sicilia. I soci sono stati intrattentivi dai Membri del Consiglio Direttivo ma, soprattutto, dalla insostituibile e dinamica Rappresentante Femminile Provinciale Cav. Maria Bonaldo che non finiremo mai di ringraziare.

Per commemorare l'avvenimento, l'UNCI veneziana ha ideato il 'crest del ventennale' inserendovi quegli ele-

menti caratteristici della città di Venezia quali il Leone di San Marco ed il "Ferro da Gondola" con i sei Sestieri. Tale ricordo è disponibile per tutti i soci UNCI, ovviamente anche di altre Sezioni, basterà rivolgersi al Responsabile dei Gadgets Comm. M.d.L. Emilio Doria, ideatore del crest, per ogni dettaglio.

Nel corso della giornata è stato nominato alla carica di Console Regionale per il Veneto l'Uff. Dott. Enzo Margagliotti, giunto così al suo secondo mandato per il quadriennio 2014-2017. Il Presidente Nazionale della Commissione Onore & Merito UNCI, Comm. Remo Degli Augelli ha conferito ben 9 Distinzioni. Sono stati inoltre attribuiti 4 Attestati di Merito e ben 60 Diplomi di Iscrizione all'UNCI.

E infine, un particolare ringraziamento vada a tutta la Famiglia Poppi e in particolare alla Signora Pierina Poppi, al Signor Adriano Poppi e al Cav. Armando Poppi, nostri soci che, signorilmente, ci hanno accolto nella loro struttura ricettiva. ♦

Il Presidente Provinciale UNCI Cav. di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa, il Consigliere Responsabile dei gadget sociali Comm. M.d.L. Emilio Doria mentre consegna il crest veneziano del Ventennale al Presidente Nazionale Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni e il Presidente Nazionale Distinzione Onore & Merito Comm. Remo Degli Augelli



## XIV Premio Bontà UNCI Città di Venezia

Il 14 dicembre, nel prestigioso Salone Capitolare della Scuola Grande di San Teodoro a Venezia, ha avuto luogo la cerimonia per il conferimento del XIV Premio della Bontà UNCI Città di Venezia all'Arciconfraternita di San Cristoforo e della Misericordia.

Presenti Autorità civili, militari e religiose, tra le quali l'Assistente Spirituale UNCI Cav. Mons. Antonio Meneguolo, la Dott.ssa Alessia Zuccarello Marcolini, in rappresentanza del Questore di Venezia, e l'On. Dott. Michele Zuin, sono stati conferiti anche alcuni Attestati di Iscrizione all'UNCI, Riconoscimenti di Merito e della Distinzione Onore & Merito.

Hanno accolto gli intervenuti il nostro Presidente Nazionale Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni, la Rappresentante Femminile UNCI Nazionale Uff. Tina Mazza, il Presidente Provinciale Cav. di Gran Croce M.d.L. Roberto Scarpa, il vice Presidente Uff. Francesco Cesca, il Segretario Provinciale Comm. M.d.L. Rolando Bartolini, la Rappresentante Femminile Provinciale Cav. Maria Bonaldo, il Consigliere Comm. M.d.L. Emilio Doria e il Presidente Nazionale della Commissione Onore & Merito UNCI, nonché Delegato Provinciale per la Terraferma Veneziana Comm. Remo Degli Augelli.

Hanno ricevuto l'Attestato di iscrizione i seguenti soci: Signora Valeria De Faveri Curcione, Dott. Giovanni Russo,



Il Comm. Benito Stocco canta per gli intervenuti alla S. Messa nella chiesa di San Giuliano un'Ave Maria in lingua portoghese

Signora Mirca Tona Vavasori, Cav. Armando Bodi, Cav. Massimo Dell'Anna, Cav. Giuseppe Mazzariol, Comm. Maurizio Francesconi e Comm. M.d.L. Leone Rampini, Consigliere UNCI.

Sono stati conferiti Riconoscimenti di Merito ai soci: Brig. Capo dei Carabinieri Massimo Albani, al Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Venezia Uff. Lgt. Ilio Cofanelli, al Sost. Comm. di Polizia Massimo Querci della



Il tavolo della Presidenza nel Salone Capitolare della cinquecentesca Scuola Grande di San Teodoro



Conferimento del Premio Bontà all'Arciconfraternita di San Cristoforo e della Misericordia. Da sinistra il Cav. di Gr. Croce M.d.L. Roberto Scarpa, l'On. Dott. Michele Zuin, l'Uff. Francesco Cesca, il Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni, il Cav. Mons. Antonio Meneguolo, l'Uff. Tina Mazza, il Presidente dell'Arciconfraternita Cav. Giuseppe Mazzariol, la Cav. Maria Bonaldo, il Comm. M.d.L. Emilio Doria e il Comm. Remo Degli Augelli

Rovere e all'Assist. Capo Massimo Contin, al Tesoriere del Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro d'Italia Cav. M.d.L. Rag. Renzo Foletto e al socio Cav. Giuliano Penzo.

L'Attestato di iscrizione all'UNCI, in qualità di socia onoraria, è stato consegnato alla Dott.ssa Stefania Bullo, Presidente dell'A.V.A.P.O. di Venezia Mestre. Questa Associazione è tra le più importanti della nostra provincia; si occupa dell'assistenza ai pazienti oncologici e ai loro famigliari grazie all'opera di volontari che si fanno carico di alleviare le sofferenze e i disagi di chi è stato colpito dalla terribile malattia.

Il Presidente Nazionale della Commissione Distinzione Onore & Merito UNCI ha conferito il meritato riconoscimento ai soci Signora Teresa Tonetto e



La Presidente dell'Associazione A.V.A.P.O., Dott.ssa Stefania Bullo, riceve l'Attestato di iscrizione onoraria all'UNCI. Da sinistra, il Cav. di Gr. Croce M.d.L. Roberto Scarpa, la Cav. Maria Bonaldo, l'On. Dott. Michele Zuin, la Dott.ssa Stefania Bullo, l'Uff. Tina Mazza e il Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni

Uff. Luigi Trotta per i loro alti meriti nei campi socio-benefico-assistenziali.

Il Presidente dell'Arciconfraternita di San Cristoforo e della Misericordia, Cav. Giuseppe Mazzariol, socio UNCI, ha ritirato il Premio della Bontà UNCI Città di Venezia dalle mani del Cav. Mons. Antonio Meneguolo. Il Cav. Mazzariol ha illustrato ai numerosi astanti, molti dei quali volontari della "Misericordia" veneziana, la storia e le finalità di questa grande e importante Istituzione di Carità che è affiliata alla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia sin dal 1899. Le Confraternite di Misericordia italiane sono oggi circa 700, sparse in tutto il territorio della Repubblica; ad esse aderiscono circa 750.000 iscritti, dei quali circa un quarto è permanentemente impegnato in



I destinatari degli Attestati Distinzione Onore e Merito posano con il Presidente Nazionale della Commissione Comm. Remo Degli Augelli

opere di carità. Nel 1993 fu costituita la prima sezione interna, denominata "FILO D'ARGENTO", rivolta ad aiutare gli anziani negli ospedali, nelle RSA, nelle Case di Riposo e a domicilio, e a mettersi a loro disposizione per l'espletamento di pratiche burocratiche con enti pubblici.

Nel 1998 fu aperta la seconda sezione interna chiamata "ARCOBALENO", intesa ad aiutare i bambini in particolari stati di bisogno.

Con l'occasione si ringraziano vivamente per la loro calda ospitalità il socio UNCI Don Massimiliano D'Antiga, Rettore della Chiesa di San Giuliano nonché Parroco della Chiesa di San Salvador, e il Guardian Grando della Scuola Grande di San Teodoro Signor Piero Menegazzi. ♦



La Comm. Capo della Polizia di Stato, dott. Alessia Zuccarello Marcolini, in rappresentanza del Questore di Venezia, con il Sost. Comm. Massimo Querci della Rovere e l'Assist. Capo Massimo Contin che hanno ricevuto gli Attestati di Merito UNCI a riconoscimento delle loro meritevoli azioni a favore di chi si trovava in pericolo di vita



Foto ricordo della giornata con i partecipanti

## FESTA DI NATALE ALLA "COOPERATIVA REALTÀ" DI VENEZIA MARGHERA

Il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Venezia dell'UNCI, come ogni anno, ha deliberato di partecipare fattivamente e di contribuire alla realizzazione della Festa Conviviale di Natale che si tiene presso la Cooperativa Realtà di Venezia Marghera.

L'attività di questa meritoria Istituzione è iniziata nel 1981 per iniziativa di un gruppo di genitori interessati alla soluzione dell'assistenza alle persone diversamente abili con l'importante appoggio dell'Amministrazione comunale.

Dal 1988 la Cooperativa gestisce un Centro che, a tutt'oggi, ospita 32 assistiti bisognosi di sostegno. Nella Cooperativa viene sviluppato un luogo di maturazione psicofisica e sociale e agevolata la crescita, il raggiungimento delle autonomie personali e l'apprendimento di professionalità lavorative. I locali ospitano laboratori di maschere in cartapesta, di carta riciclata, di ceramica, di falegnameria nonché una serra per il giardinaggio. Ne è Presidente il Signor Mario Stellon e l'Amministratore Delegato è il socio UNCI Comm. Antonio Follini, past-president per circa un ventennio.

La festa ha avuto momenti toccanti, in particolare con l'esecuzione dell'Inno Nazionale che tutti hanno cantato. Presente il vice Presidente della Municipalità di Marghera e numerosi soci della Sezione veneziana dell'UNCI tra i quali il vice Presidente Provinciale Uff. Francesco Cesca, il Segretario Provinciale Comm. M.d.L. Rolando Bartolini, il Consigliere Comm. Corrado Raspati, i Delegati di Zona Comm. Ginetto Buoso e il Cav. Gianfranco Poretto, il Comm. Benito Stocco, i soci Cav. Angelo Baruzzo, il Comm. Onofrio Covino, l'Uff. Adone Agostini e altri ancora.

La festa è stata allietata dall'orchestrina della Cooperativa alla quale si è aggiunto "Renato e gli Amici" e cioè il Signor Renato Carraro, socio UNCI, che ringraziamo di cuore. Un particolare e caloroso ringraziamento va senz'altro al Consigliere UNCI Comm. M.d.L. Emilio Doria che, seguendo la regia dell'infaticabile Comm. Remo Degli Augelli, Delegato Mandamentale UNCI per la Terraferma Veneziana, ha procurato con proprie, indovinate iniziative personali quanto logisticamente era necessario affinché la festa avesse l'ottimo risultato che ha riportato.



Due simpatiche ospiti della Cooperativa consegnano un ricordo della giornata al vice Presidente UNCI Uff. Francesco Cesca e al Segretario Provinciale Comm. M.d.L. Rolando Bartolini



Il saluto dell'UNCI a tutti gli intervenuti alla Festa di Natale. Il Presidente Signor Mario Stellon, l'Amministratore Delegato Comm. Antonio Follini, il Delegato Mandamentale UNCI per la Terraferma Veneziana Comm. Remo Degli Augelli, il vice Presidente UNCI Uff. Francesco Cesca, il Consigliere Comm. Corrado Raspati e il Consigliere Comm. M.d.L. Emilio Doria

# Inaugurazione via "Cavalieri d'Italia" a San Bonifacio (Vr)

Il 22 novembre 2014 l'Amministrazione del Comune di San Bonifacio (Verona), a seguito della delibera della precedente Giunta comunale del sindaco Antonio Casu del maggio 2013, condivisa dall'attuale Amministrazione comunale, con una solenne cerimonia ha intitolato cinque vie della zona industriale a capitani dell'artigianato e dell'industria di San Bonifacio. È stata inoltre intitolata anche una via ai "Cavalieri d'Italia" e tutto ciò assume una duplice valenza; il riconoscimento dell'importanza dell'onorificenza a quasi tutte le persone a cui sono state intitolate le vie, sono o erano anch'essi insigniti della distinzione onorifica di Cavaliere dell'OMRI - Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



Tutto ciò è stato possibile grazie alla segnalazione della Sezione Provinciale dell'UNCI di Verona, Presidente Uff. Nino Onofrio Bernardi, e con l'impegno del delegato del Mandamento di Verona Est-San Bonifacio e con il determinante contributo del referente Uff. Giovanni Rossi.



La Cerimonia ha avuto inizio con la scoperta delle targhe indicanti la intitolazione delle vie alla presenza di Autorità comunali e provinciali e dei rappresentanti di diverse Associazioni di categoria.

In particolare è stata molto sentita e partecipata la intitolazione della via ai "Cavalieri d'Italia".

Alla cerimonia erano presenti: il Presidente Nazionale UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, la rappresentante Donne Nazionale UNCI Uff. Tina Mazza, il Presidente Provinciale di Verona Uff. Nino Onofrio Bernardi, la Rappresentante Donne Cav. Maria Rosaria Zampieri, l'Uff. Ernesto Capellari e l'Uff. Giovanni Rossi del mandamento di Verona Est-San Bonifacio, unitamente a numerosi soci con le bandiere di rappresentanze dell'UNCI Nazionale, della Sezione di Verona e del Mandamento di Verona Est-San Bonifacio.

Significativi e applauditi gli interventi del Presidente Nazionale, della Rappresentante Donne Nazionale, del Presidente Provinciale, dell'Ufficiale Ernesto Capellari e dell'Uff. Giovanni Rossi ex Presidente degli Artigiani San Bonifacesi. ♦

*Nino Onofrio Bernardi*



## IL COMM. ZIMERIO PEDROLLO, PER TUTTI, UN PADRE E UN AMICO

Alla vigilia di Natale dello scorso anno, alla veneranda età di ben 101 anni, ci ha lasciati il beneamato Presidente onorario del Mandamento di Verona Est, comm. Zimerio Pedrollo.

Uomo di grandi doti morali, imprenditore di successo, con saggezza e lungimiranza ha contribuito alla fortuna sociale ed economica di Verona Est.

È stato per il nostro Mandamento un padre e un amico, prodigo di consigli, generoso, sempre presente ad ogni nostra iniziativa. Per tutti una grande perdita, la sua figura rimarrà sempre presente nei nostri cuori.

## XII edizione di Santa Lucia ai ragazzi diversamente abili

**N**el giorno di Santa Lucia, 12 dicembre 2014, è stata realizzata la XII edizione della "giornata dell'amicizia e solidarietà" in cui l'UNCI Udinese porge gli auguri e porta i regali di Natale ai ragazzi/e por-



tatori di handicap dell'Istituto Psico Pedagogico S. Maria dei Colli di Fraelacco di Tricesimo (UD), retto dalle Suore Sorelle dei Poveri.

L'idea, nata nel 2002 dalla dinamica Delegata alle attività sociali della Sezione Provinciale di Udine Uff. Mariangela Fantin, dalla sua prima realizzazione ha avuto il supporto e collaborazione di vari soci, in particolare quello del Dolcificio Isontino del Cav. Roberto Franz e del sig. Fernando Comuzzi, così anche quest'anno abbiamo portato S. Lucia ai 70 ragazzi e ragazze, diversamente abili dell'Istituto Psico Pedagogico, consegnando loro doni tramite il nostro straordinario sosia di Babbo Natale il Cav. Cruciano Bulfamante.

Alla consegna dei regali erano presenti: il Presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, il Cav. Cruciano Bulfamante, il

### ALIMENTAZIONE E MALATI DI ALZHEIMER

La Dott.ssa Patrizia Ziviani, socia della Sezione Provinciale UNCI di Trento, laureata in dietologia, è stata la protagonista di uno degli incontri dell'Alzheimer Cafè proposti dall'A.I.M.A. - Associazione Italiana Malati di Alzheimer - Sezione ONLUS di Rovereto (TN) tenutosi nel pomeriggio del 18 febbraio 2014 nella Città della Quercia.

L'Alzheimer Cafè è un luogo dove malati, familiari e volontari s'incontrano per bere un caffè insieme e, con la guida di un esperto, ricevere informazioni e scambiare eventuali esperienze.

In quest'ottica la Dott.ssa Ziviani ha ragionato con malati e familiari sulle linee guida per un'alimentazione adeguata a persone a cui la malattia mo-

difica progressivamente la vita. In primo luogo i disturbi della memoria, per cui il malato non ricorda di mangiare o di aver già pasteggiato, per cui potrebbe rimettersi a tavola poco dopo, consumando un altro pasto; preparazione dei cibi e nutrimento, errato utilizzo delle posate, giusta misurazione della quantità di cibo da ingerire, eventuali alterazioni del gusto e dell'olfatto, compromissione del centro della fame e della sazietà, rifiuto del cibo o accettazione di soli dolci.

Pazienti con bisogno di assistenza crescente, man mano che la patologia si aggrava anche con la perdita dell'autonomia alimentare.



Pierlorenzo Stella

Cav. Rag. Luigi Buttò, l'Uff. Mariangela Fantin, il Cav. Giorgio Scip e signora, il Cav. Pasquale Pace, il Cav. Luigi Cavuto, il Cav. Giuseppe D'Elificio e signora, la Dott.ssa Maria Rita Coluccia, il socio aggregato Luigina Pelizzari, il sig. Giuseppe Mulargia, che ringraziamo per il

contributo dato. La festa si è conclusa con lo scambio degli auguri per le imminenti festività e un arrivederci al prossimo anno, a cui ha poi fatto seguito un piccolo rinfresco che ha unito ancor di più i ragazzi/e, le suore e tutti i partecipanti. ♦

### AMBRA FINAZZI PRESIDENTE ATENA

Per predisposizione personale, mi viene spontaneo essere empatica con le persone che ho modo di conoscere, così è stato con la nostra socia Ambra Finazzi. Seguendo le sue attività ho potuto constatare quanto il suo operato corrisponda agli scopi della nostra prestigiosa associazione. Ambra fin da bambina ha vissuto all'interno dell'azienda della sua famiglia che era un albergo. È stata una palestra importante per Lei

perché si è abituata presto a gestire i rapporti interpersonali che si è portata dietro come bagaglio professionale nelle sue successive mansioni. Sposata con un industriale bergamasco, Guido Buelli, che è improvvisamente mancato quando aveva 37 anni, è entrata nel consiglio di amministrazione dell'azienda di famiglia. Terminata questa esperienza e non avendo figli, si è sentita naturalmente portata a investire la sua formazione professionale a favore del prossimo. È stata presentata all'International Inner Wheel, l'Associazione delle mogli dei Rotariani, dove successivamente ha ricoperto per due volte la carica di Presidente, rimanendo ancora socia attiva. Dopo una breve esperienza nel comitato Unicef di Bergamo, è stata invitata a ricoprire la carica di Vice Presidente alla Fondazione ARMR (Aiuto e Ricerca Malattie Rare). Nel 2003 si è risposata con Fabio Bergamaschi, manager di due aziende farmaceutiche, che, andato in pensione, ha deciso di dedicare il suo tempo al prossimo, tramite la sua aggregazione al Rotary International. Questo incontro ha segnato una fase importante non solo della sua vita personale anche perché il reciproco interesse ha creato una concreta collaborazione nel dedicare parte della loro vita agli altri. Dopo molti anni di mili-

tanza in ARMR, frequentando un congresso sulle dipendenze giovanili, ha preso coscienza di quanto sia grave e diffuso questo problema che ha voluto ulteriormente approfondire. La cruda realtà alla quale si è trovata di fronte e l'uso sempre più precoce di sostanze legali e illegali (si inizia a bere a 11 anni) l'hanno spinta a fondare l'Associazione Genitori Atena nel maggio del 2012, con lo scopo di fare prevenzione nei giovani e di aiutare le famiglie ad essere in grado di prevenire e gestire, nei limiti del possibile, un problema così complesso. Attualmente l'Associazione è un punto di riferimento per molti genitori ed è riuscita a penetrare nel tessuto sociale di Bergamo, collegandosi con le diverse istituzioni preposte alla prevenzione e gestione delle diverse problematiche legate alle dipendenze giovanili. In questo contesto sono state organizzate riunioni con i genitori e i giovani, incontri di carattere culturale, e collaborazioni con l'ASI di Bergamo, la Polizia Stradale, l'Assessorato alle Politiche giovanili. Desidero ricordare l'ultimo convegno del 22 gennaio 2015 all'Hotel San Marco dove hanno partecipato relatori di fama internazionale, quali i professori Roberto Cavallaro e Gianvito Martino, con la testimonianza della signora Anna, mamma di un figlio con pluridipendenze. Il

prossimo evento sarà la mostra fotografica "Oltre l'alcol in uno scatto" che si terrà dall'8 al 19 aprile a Bergamo presso l'ex chiesa della Maddalena e la stampa di 500 cataloghi con le foto più significative da distribuire gratuitamente a tutti i comuni della provincia di Bergamo. Alla domanda "come mai questa scelta nella tua vita?" Ambra ha risposto: «Mi sono chiesta spesso il senso di questo mio impegno che, molte volte, mi ha obbligato a perdere delle opportunità di svago sociale o di puro divertimento sportivo come il golf. Ho sempre trovato delle risposte nell'aver vissuto dei momenti di sofferenza, quando ero a contatto con persone che stavano male fisicamente o psicologicamente, ma altrettanti di gioia e soddisfazione quando riuscivo ad essere loro utile in qualche modo. Ho capito che tutti dovremmo essere un tassello che insieme a altri può diventare un'ancora di salvezza per tante persone. Il loro sorriso è la ricompensa più grande». Sono orgogliosa che Ambra sia sempre pronta alle richieste e all'aiuto e sostegno alla comunità, in questi periodi così difficili di cambiamenti e di instabilità, adoperandosi sempre in prima persona.

Tina Mazza



# Aiace, l'eroe che ci aiuta a vivere con dignità

di Nicola Zoller

Commento al libro di **Roberto Vecchioni**  
*Il mercante di luce*, Einaudi, Torino, 2014

**D**apprima è il padre – professore di lettere antiche – a voler spiegare al figlio le virtù di Aiace, l'acheo più coraggioso alla guerra di Troia. Lui è la forza, la fedeltà a un'idea, la nobiltà di pensiero, l'orgoglio delle proprie azioni, in definitiva la "coerenza". Ma il premio che meritava – le armi del defunto Achille – gli venne disconosciuto: fu l'intrigante Ulisse a beneficiarne e Aiace per la vergogna si uccise. È la vergogna del perdente, di chi subisce un oltraggio e sente calare su di sé la solitudine dell'eroe tragico: egli perde, perde sempre. Ma la sua non è una resa, è l'estrema ratio di chi non accetta di sottostare alla realtà corrente: «Sapete cosa c'è di nuovo? Mi disgustate, io vi saluto».

Il figlio – su cui incombe, appena diciassettenne, la morte a causa di una malattia inesorabile – medita la vicenda di Aiace e alla fine ripete a memoria i versi immortali di Saffo: «Questa è la mia sera./ Sei venuta, Dio che bello, non stavo in me/ dal desiderio, e l'hai bagnata la mia anima/ che bruciava di non averti». Per poi concludere: «Non ho più paura, papà». Ecco allora che è il figlio a dare la lezione vitale al padre: diventa lui «*il mercante di luce*» – ed è questo anche il titolo del libro di **Roberto Vecchioni** – è lui che insegna al padre a reggere con dignità il destino dei perdenti. Il padre – distrutto dalla sorte impietosa riservata al figlio e offeso dalla prepotenza inflittagli nella vita professionale e privata – vorrebbe farla finita e schiantarsi in automobile contro il primo muro che avrebbe incontrato. Ma all'improvviso gli tornano alla memoria le parole del figlio: «Non ho più paura».

Era il coraggio di Aiace che soccorreva il giovinetto davanti alla prova della morte imminente. Lo stesso coraggio che ora ordinava al padre – e a noi tutti – di non avere più paura, la «paura» ancora più angosciante, come quella «di vivere»: ad essere felici del sole che ci resta, insomma a coltivare qualche ragionevole speranza. Del resto la leggenda racconta che le onde del mare – strappandole a Ulisse – riportarono sulla tomba di Aiace le armi di Achille. All'ultimo ad Aiace fu resa giustizia: sì, egli «meritava l'umanità e la bellezza». ♦

## IL CAV. RENZO DUCATI IN...

### "APNEA"

In un laboratorio in Bulgaria, vicino al Monastero di Rila, il Professor Bosda lavora a un'eccezionale scoperta: un'arma leggera a raggio elettromagnetico, che ha il potere di annullare il funzionamento di qualsiasi apparecchiatura funzionante a energia elettrica nel breve ma anche nel medio raggio.

Un grosso boss bulgaro della droga riesce a impossessarsene per venderlo ad associazioni che ne speculeranno il suo sviluppo e produzione. Tutta l'Intelligence mondiale è in fibrillazione.

Il Sistema ERoD (Elettromagnetic Ray of Defense) se sviluppato su vasta scala da industrie e nazioni della guerra, metterebbe a repentaglio tutti i rapporti tra tutte le nazioni e quindi della sicurezza mondiale ma non solo; il suo uso potrebbe creare dei disturbi tali tra chi lo applicherà, che la popolazione dell'intero pianeta correrà pericolo di estinzione o di mancanza assoluta di fertilità.

L'agente Carol Stewart supportata da un collega della CIA di Langley s'infiltrerà nel Gruppo che se n'è appropriato. L'obiettivo del programma è preciso: o recuperarlo o distruggerlo. Molte persone,

## L'AMORE SI PUÒ IMPARARE

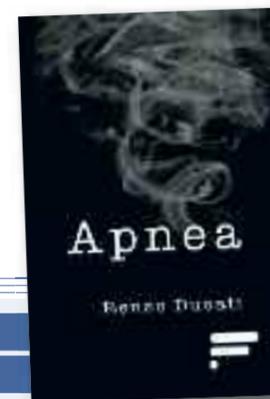
### PER UN RAPPORTO DI COPPIA POSITIVO

di GIANNI BASSI e ROSSANA ZAMBURLIN

Molti credono che migliorare una relazione richieda uno sforzo sovrumano, e così ci rinunciano. La verità è che le emozioni, i sentimenti, le cognizioni e i valori necessari per trasformare in meglio una relazione si possono apprendere e non sono difficili come si crede. Essere un buon partner non è una cosa innata, e

neppure condizionata del tutto dal passato. Siamo noi a creare il nostro destino sentimentale... L'obiettivo di queste pagine, destinate alle coppie, è quello di promuovere una crescita personale e relazionale: un cammino costruttivo verso sempre nuove conoscenze e scoperte, interiori ed esteriori. Questa crescita costante è il modo più efficace per arricchire e ravvivare la relazione amorosa, nonostante tutte le difficoltà, anzi utilizzandole tutte. Sperimentare nuovi modi di esprimere emozioni, sentimenti, sessualità e valori spirituali insieme è liberatorio, è ampliamento della coscienza e permette di raggiungere il detto biblico: «...e i due diventeranno uno», l'estasi di coppia.

I DIRITTI D'AUTORE SARANNO DEVOLUTI  
PER PROGETTI DI PSICOLOGIA SOCIALE



buone o cattive, idealiste o al limite del lecito, perderanno la propria vita in un tourbillon di azioni e di avvenimenti.

Ci saranno lotte furibonde con assassini, percorsi strani di guerriglia tra bande e Servizi delle Forze Speciali, andirivieni di elicotteri che interverranno nella zona e, nel proseguimento convulso delle azioni dei vari personaggi, la figura di Carol ne uscirà dominante.

Lascerà quella specie di campo di battaglia per ritornare a casa; non prima però di passare da Washington per conoscere di persona quegli agenti che, collaborando indirettamente, favorirono e la aiutarono nella missione Lamb.

Quegli agenti che ebbero parte importante nella risoluzione di questa guerriglia nel deserto e che salvando la vita a David la aiutarono a terminare la missione Lamb.

Tutto questo per salvare, anche momentaneamente, la società da enormi speculazioni che avrebbero generato a loro volta un grosso default finanziario a danno dell'umanità intera con l'introduzione negli armamenti di armi derivate dal Sistema ERoD. Quest'ultimo che per il momento non sarà duplicabile, per la perdita fisica dei suoi attori, ma anche perché non sarebbe stato usato a scopi pacifici.

In parallelo a tutto questo, le indagini sugli ultimi avvenimenti riserveranno degli sviluppi imprevisi e impensati.

CIA, DEA, NSS e Polizia di Stato bulgare nella persona dell'Ispettore Atanasov si siederanno attorno a quel tavolo di comuni intenti per tagliare definitivamente quel grosso ramo gestito da Vassil e dalla compagna Diane. Anche se non in maniera definitiva, in parallelo, sarà comunque indebolito l'anello di quel giro di droga che questo grosso personaggio malavitoso era riuscito a costruire in tutto il bacino del Mediterraneo.

In tutta questa vicenda, giocherà un puzzle di personaggi in un intrigo senza fine, per il possesso di questo specialissimo dispositivo ERoD e mascherato in uno dei più grandi giri di "go-fast", a livello mondiale.

Alla fine il Sistema ERoD sarà distrutto assieme al suo possessore.

Una Spy-Story ad alto tasso di adrenalina, un concentrato di azione da togliere il respiro, articolato tra numerosi personaggi che sfidano la morte.

Un romanzo dagli sviluppi intricati, eccitante che vi terrà avvinti in una costante... "APNEA", del nostro Cav. Renzo Ducati, classe 1933, trentino, cittadino del mondo per oltre 60 anni, stimatissimo socio della Sezione Provinciale UNCI di Trento.

Pierlorenzo Stella

# Il sole dentro

di Giorgio Brignola

**L**a natura non è sempre generosa con tutti gli esseri umani. Anche se il mondo ha l'orgogliosa pretesa di contenere, se non vincere, il dolore. A fronte della realtà di drammi che limitano creature innocenti ai margini della società, l'uomo continua a tentare di sconfiggere il dolore. Nell'incapacità di raggiungere sempre lo scopo, c'è chi preferisce non "vedere". Da qui le case di cura ben celate tra il verde. In un mondo asettico che nulla ha d'umano. Eppure, i disabili, anche gravi, sono una realtà che non ci possiamo permettere di trascurare.

Anche la profondità del dolore ha una sua dignità che deve essere rispettata. L'indifferenza non risolve e i fatalismi contribuiscono a rendere ancora più disagiata, un percorso che, nella vita, potrebbe non risparmiare nessuno.

Col Nuovo Millennio, le tecnologie socio/sanitarie sono maggiormente evolute; ma la matrice del "dolore" resta un elemento dell'esistenza in generale. L'importante è che l'opinione pubblica non si dimostri insensibile agli eventi infausti della vita. Non bastano, quindi, i contributi economici, sempre insufficienti, per eliminare l'inerzia

della casualità. Non neghiamo, però, le oggettive difficoltà nel concretare un progetto globale in tal senso. Anche perché resta impossibile realizzarlo appieno.

Infatti, quest'aspetto angosciato della vita non è solo un problema d'amore da affidare alle mani dei generosi. C'è anche un preciso impegno morale e civile per tentare di garantire a tutti un'esistenza meno sofferente. Se tale impegno di vita non dovesse essere provato, guardiamo i nostri cari e riflettiamo sull'immensa felicità d'offrire loro un sorriso.

Essere anche al servizio degli altri non è solo un'azione lodevole, ma un'umana occasione per sentirci più vicini. Tra tanta incertezza in direzione di un futuro programmato per dividerci, più che unirli, ci sembra di essenziale importanza porci una domanda: cosa abbiamo fatto noi per meritarcì il benessere?

A questo interrogativo potremmo scorgere una logica risposta solo valutando, con più condivisione, le reali dimensioni del dolore umano. Insomma, si può vivere meglio anche col "sole" dentro ed essere fruibili a "scaldare" anche chi ne ha bisogno. ♦

# Un paese senza valori e ideali non ha futuro

**G**li ideali, i valori e i principi, che influiscono sul nostro comportamento, crescono e si concretizzano man mano che sale l'età e l'esperienza di vita; questi sono stati inculcati dalla famiglia, dalla scuola e dalla Chiesa. È bello, anche se arduo, ricercarne le motivazioni e le origini, vista l'importanza che essi rivestono nella nostra vita anche al fine di essere a essi il più possibile fedeli in ogni circostanza del nostro vivere. Dovremmo essere convinti che i nostri ideali, i valori e le idee in cui crediamo rappresentano la nostra massima ricchezza. Sia nel nostro impegno professionale e lavorativo che in tutti gli altri comportamenti della vita, dobbiamo ascoltare le nostre più intime convinzioni e lasciarci guidare dagli stimoli che derivano dagli stessi principi in cui crediamo. La vita risulterà allora più appagante e ricca di soddisfazioni. Potrà nascere in noi stessi la sfida tra quelli che sono i nostri ideali e quanti di questi riusciremo a realizzare. Per questo potremmo fare riferimento al "4 Novembre 1918". Dopo 96 anni, la Giornata della Vittoria e delle Forze Armate rappresenta ancora un banco di prova importante e ci offre pure tante possibilità di riflessione; anche i nostri politici, soprattutto quelli più giovani che niente fanno dei conflitti, dovrebbero riflettere su questa importante giornata per non dimenticare quello che i nostri eroi hanno fatto per la "Liberazione e l'Unità dell'Italia". La pienezza dei nostri principi dovrebbe aiutarci a vivere meglio e per questo dovremmo fare esercizio di tolleranza, di comprensione, di uguaglianza, di pace e dare testimonianza del nostro impegno e rigore nel perseguirli con generosità e costanza. Seguendo tutto quello che abbiamo descritto ritroveremo la gioia di vivere, la sicurezza, il coraggio, la soddi-

sfazione morale e per questo saremo ripagati e avremo la forza di proseguire. ♦

Antonio Guarnieri

## DOBBIAMO AIUTARE I GIOVANI

Le nuove generazioni faticano a trovare delle risposte per orientarsi nella giungla della vita, perché sono disorientati, privi di valori. Siamo in una società che comunica molto ma ascolta poco. Ecco perché il ruolo della famiglia, della scuola, della chiesa, dello sport oggi è ancor più importante per educare i nostri figli a crescere in una società giusta. Hanno bisogno di riferimenti, di persone che li sappiano guidare nelle scelte. Appare evidente che debbano allontanarsi dalla superficialità di questa società, basata esclusivamente sul consumo. Siamo in una società che in maniera univoca trasmette molto, ma ahimè non ascolta. Forse il punto debole sta nel fatto che i ra-

gazzi hanno tutto e per questo motivo ha creato un'incapacità a irrobustirsi, non hanno più voglia di misurarsi tra di loro, né di impegnarsi, non hanno quella solidità fisico-psichica che consente di affrontare la realtà, gli insuccessi, i dolori senza ricorrere a forme di evasione quali droghe, alcol, gioco d'azzardo, bullismo ecc. È pur vero che senza un connubio tra le diverse istituzioni (scuola, chiesa, famiglia, sport) non riusciremo mai a raggiungere l'obiettivo primario, ossia quello di aiutare i giovani nelle avversità della vita. Come dice papa Francesco, i giovani e i ragazzi non devono essere lasciati soli di fronte alle sfide della vita.

## CRISI E SOFFERENZE: QUALI LE PROSPETTIVE?

Questa crisi incide profondamente e pesantemente anche se con modalità e intensità diverse, sulle vite di tante persone in tutto il paese dal sud al nord. Questa crisi sta provocando tante sofferenze e, sempre più spesso, vere e proprie tragedie.

Questa situazione con modalità diverse per tempi, caratteristiche, territori, durerà a lungo e comporterà incertezze e molto disagio per il nostro paese. Questo scenario, inoltre, incide profondamente non solo sul piano economico della nostra nazione, ma anche sui modi di

vivere, sul modo di formarsi una propria visione e di costruire il proprio immaginario di tante persone che hanno perso e continueranno a perdere il posto di lavoro. Molti giovani non riescono più a entrare nel mondo del lavoro, perché molte aziende grandi, medie e piccole hanno chiuso e continueranno a chiudere le loro attività. Per questo c'è bisogno di un'inversione, c'è bisogno che i politici si ispirino e, con alto senso del dovere, facciano le riforme di cui il paese pare abbia bisogno e trainino l'Italia fuori dal pantano.

**PUBLISTAMPA**  
**ARTI GRAFICHE**

Pergine Valsugana (Tn) | Via Dolomiti, 36  
tel. 0461.511000 | info@publistampa.com  
www.publistampa.com

La cultura aziendale, i progetti, le esperienze di Publistampa contribuiscono alla sostenibilità del lavoro nel rispetto dell'ambiente, anche attraverso la ricerca e l'innovazione. La relazione dell'azienda con le istanze della società civile e la cura della collettività sono temi distintivi.



# Il Fondo Patrimoniale

Il Fondo Patrimoniale è uno dei regimi patrimoniali convenzionali previsti dal nostro legislatore in tema di tutela del patrimonio familiare ed è disciplinato nel nostro codice civile negli articoli 167 e seguenti.

Il Fondo Patrimoniale identifica un complesso di beni, destinati ai bisogni della famiglia.

I beni che possono essere inseriti in un Fondo Patrimoniale sono stati espressamente determinati e sono: i beni immobili, i beni mobili iscritti in pubblici registri e i titoli di credito.

Di recente si è discusso se anche le quote di una Società di capitali possono essere inserite in un Fondo Patrimoniale ma gli studi in merito non hanno dato ancora garanzie sulla fattibilità di questa operazione.

Il Fondo Patrimoniale, come sopra detto, identifica, dunque, un patrimonio a cui è impresso un vincolo di destinazione, che consiste nel dare sicurezza economica alla famiglia per il soddisfacimento degli obblighi di assistenza di entrambi i coniugi, di mantenimento, istruzione ed educazione dei figli, di contribuzione al mantenimento della famiglia.

Il Fondo Patrimoniale, però non è un patrimonio appartenente alla famiglia, al contrario la proprietà dei beni costituiti nel Fondo rimane al coniuge o ad entrambi i coniugi a seconda che il bene stesso risulti intestato a uno solo di essi o ad entrambi, ciò che invece cambia è la facoltà di amministrare

detti beni costituiti che spetta ad entrambi i coniugi, disgiuntamente per gli atti di ordinaria amministrazione (sono quelli di conservazione dei beni del Fondo, di riscossione e disposizione della rendita), congiuntamente per gli atti di straordinaria amministrazione (tutti quegli atti che possono alterare la consistenza o il valore patrimoniale del Fondo e di conseguenza portare a un mutamento delle condizioni economiche della famiglia).

L'art. 169 c.c. fa divieto ai coniugi di alienare i beni del Fondo; tale divieto è però derogabile, a norma dello stesso articolo, quando vi sia il consenso di entrambi i coniugi e con l'autorizzazione giudiziale se vi sono figli minori.

Poiché i beni costituiti in Fondo Patrimoniale hanno una speciale destinazione, e cioè soddisfare i bisogni della famiglia, il legislatore ha previsto con il nuovo art. 170 c.c. che non possono essere promosse procedure esecutive sui beni e sui frutti del Fondo se il debito riguarda scopi estranei ai bisogni della famiglia.

Il Fondo Patrimoniale si estingue:

- a seguito dell'annullamento o dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio concordatario se non vi sono figli o se questi hanno raggiunto la maggiore età;
- per morte di uno dei coniugi.

Mi rendo conto che molto ancora si può dire su questo istituto che è uno di quelli particolarmente utilizzati dai coniugi per salvaguardare il patrimonio familiare e quindi, come è oramai mia abitudine nel salutarvi, vi ricordo che per eventuali ulteriori informazioni potete sempre contattarmi all'indirizzo mail che trovate a lato di questa breve esposizione. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [reception@notaibuoninconti.it](mailto:reception@notaibuoninconti.it)  
numero di telefono: 0458003658  
numero di fax: 0458009979  
sito web: [www.notaibuoninconti.it](http://www.notaibuoninconti.it)

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia nel giorno dell'elezione a Presidente della Repubblica Italiana ha fatto pervenire al 12°esimo Capo dello Stato, Sergio Mattarella, le più vive congratulazioni con i migliori auguri per un sereno e proficuo lavoro.

La Presidenza della Repubblica ha fatto seguito con il seguente testuale messaggio:

«Mi sono giunte particolarmente gradite le fervide espressioni augurali per la mia elezione a Presidente della Repubblica. Con i ringraziamenti più vivi e un cordiale saluto. Sergio Mattarella»

Renato Accili



## VERONA

Domenica 23 novembre 2014, i soci Uff. Giuseppe Morini e Cav. Rita Brentorolli, attornati da familiari e amici, hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio. Vivissime felicitazioni e complimenti per l'invidiabile traguardo raggiunto.



## MILANO

Il 25 gennaio 2015, il socio Cav. Giancarlo Pessoni e la moglie Giovanna Laganà hanno festeggiato le nozze d'oro. Da parte di tutti i soci della Sezione Provinciale dell'UNCI di Milano giungano felicitazioni vivissime.



## IL NOSTRO RICORDO

### CI HANNO LASCIATO...

Cav.	BRESIN	LINA	VERONA	VR
Cav.	BRUNELLI	REMO	TRENTO	TN
Comm.	COLANTONI	GIANFRANCO ENRICO	VERONA	VR
Cav.	CACCIA	PIETRO	GANDINO	BG
Uff.	CAVICCHI	LINO	MANTOVA	MN
Gr. Uff. Avv.	CENTONZE	GASPARE MARIA R.	BERGAMO	BG
Comm.	CHIARA	GIANLUIGI	CARAVAGGIO	BG
Cav.	CIARLO	MICHELE	PRESEZZO	BG
Comm.	CIVERA	GIANNI	AZZANO S. PAOLO	BG
Cav. Gr. Croce	DAL BIANCO	NEREO	VERONA	VR
Gr. Uff.	DALLA VECCHIA	WALTER	VERONA	VR
Cav. Geom.	DI PIERRO	ROCCO	MANTOVA	MN
Cav. Rag.	FERRARI	MARCELLO	TREVIGLIO	BG
Cav.	GRECO	STEFANO	VERONA	VR
Uff. Rag.	GIANGRECO	GIUSEPPE	BERGAMO	BG
Cav.	GOTTI	PIERLUIGI	VILLA D'ALMÈ	BG
Cav.	GRIGOLI	GIANCARLO	VERONA	VR
Comm.	IOPPI	ILLIO	BERGAMO	BG
Cav.	MAIDA	FRANCESCO	BERGAMO	BG
Cav. Dott.	MARINI	PIETRO GABRIELE	VERONA	VR
Sig.	MOLTRER	DIEGO	FIEROZZO	TN
Dott.ssa	MORATO	VENCESLAVA	VERONA	VR
Uff.	PELLEGGRI	OTTORINO	CARAVAGGIO	BG
Cav.	PREMARINI	ANGELO	STEZZANO	BG
Comm.	QUADRI	PASQUALE	TORRE DE' ROVERI	BG
Cav.	RIZZA	PAOLO	VERONA	VR
Cav. Mdl	ROSSINI	SILVINO	VERONA	VR
Cav. Geom.	SERPELLONI	LORENZO	NEGRAR	VR
Cav.	TOGNI	GIANMARIO	BERGAMO	BG
Cav.	TURTULA	GIOVANNI	VERONA	VR
Cav.	VENTO	CARLO	VERONA	VR
Uff.	ZINETTI	GIOVANNI	CASAZZA	BG

Lo staff della Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le Sezioni Provinciali dell'UNCI con i propri iscritti sparsi sull'intero territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci recentemente scomparsi, si uniscono al loro dolore e preghiere.

# CAMPAGNA TESSERAMENTO 2015

La tua tessera è una  
parte fondamentale del puzzle  
Per sconfiggere la (Sla)  
Sclerosi Laterale Amiotrofica  
abbiamo bisogno anche di te.

Con un contributo minimo di 20 euro, scegli di diventare socio Aisla e sarai al nostro fianco per contribuire a sostenere i nostri progetti di assistenza e tutela delle persone con Sla.

La Sla è una malattia neurodegenerativa progressiva, al momento incurabile. Generalmente si ammalano di SLA individui adulti di età superiore ai 20 anni, di entrambi i sessi.

In Italia si manifestano in media tre nuovi casi di SLA al giorno e attualmente si contano circa 6.000 ammalati

**PERSONE CHE AIUTANO PERSONE  
AISLA E UNCI INSIEME**



**DONA CON FIDUCIA  
SCEGLI AISLA ONLUS**



Aisla Onlus da Novembre 2008 è Socia Aderente dell'Istituto Italiano della Donazione, organismo che ne attesta l'uso chiaro, trasparente ed efficace dei fondi raccolti a tutela dei diritti dei donatori.



Per diventare soci, nella causale del versamento, indicare "quota associativa anno 2015"  
Posta: c/c 17464280 - Banca: iban IT 04 V 05034 10100 000000001065 - Paypal: bit.ly/Dona-Aisla  
Visita il nostro sito [www.aisla.it](http://www.aisla.it) per verificare l'attività dell'Associazione e scoprire i nostri progetti.